

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

Del 06 marzo 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari,n. 49/C - Bari - e mail:

# ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Documento unico di programmazione (DUP) –Periodo 2018/2020 ( art. 170, comma 1, del D.L.gs n. 267/2000 ) – Sentenza TAR Puglia 00241/2019 – Presa d’atto avvenuta presentazione DUP ex art. 37 C.2 vigente regolamento di contabilità. Ottemperanza all’art. 37 C: 3 vigente regolamento di Contabilità. Discussione. Approvazione.	<b>4</b>

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 06 MARZO 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **sei**, del mese di **Marzo**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 09:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 09.49 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti _ 13 _</b>					
<b>Assenti _ 4 _</b>					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

**PRESIDENTE Andrea Natale - (0.01:58)**

Buongiorno a tutti. Sono le ore 09.49. Chiedo alla Segretaria di fare l'appello.

**SEGRETARIO Margherita Rossi – (0.02:07)**

La seduta è valida. assenti 4.

**PRESIDENTE- (0.03:01)**

Grazie, Dottoressa. Prima di iniziare con l'unico punto all'ordine del giorno, vi segnalo che il consigliere Volpe, per pregressi impegni professionali non delegabili non potrà partecipare al Consiglio comunale.

Iniziamo con l'unico punto all'ordine del giorno, Documento unico di programmazione, DUP, periodo 2018/2020, articolo 170 comma 1 del decreto legislativo 267/ 2000. Sentenza Tar Puglia 00241/2019, presa d'atto avvenuta presentazione DUP ex articolo 37 comma 2, vigente regolamento di contabilità. Ottemperanza all'articolo 37 comma 3 vigente regolamento di contabilità. Discussione. Approvazione. Relaziona l'assessore Fontanarosa. Prego, consigliere Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO MICHELE – (0.4:05)**

Presidente, vorrei capire meglio l'oggetto di questo Consiglio comunale e il motivo per il quale noi siamo convocati questa mattina perché, leggendo l'unico punto all'ordine del giorno, che lei in questo momento ha ripetuto, non mi è chiaro su che cosa il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi questa mattina, vorrei meglio capire.

**PRESIDENTE (0:04:35)**

Si esprime in merito proprio ai due articoli... ah, prego, assessore Fontanarosa.

**ASSESSORE FONTANAROSA ( 0:04:45)**

Buongiorno a tutti. Rispondo alla domanda del consigliere Digregorio, in realtà la risposta sarebbe venuta da sé presentando il provvedimento. Siamo qui per discutere la proposta di delibera numero 4 del 22 Febbraio avente ad oggetto “ DUP ‘18/'20, articolo 170 comma 1 del Tuel, sentenza Tar Puglia, presa d'atto dell'avvenuta presentazione del DUP, ex articolo 37 comma 2- perché esso vi è stato notificato – del vigente regolamento di contabilità, ottemperanza all'articolo 37 comma 3”, quindi discussione, quindi approvazione, si intende delle eventuali integrazioni o modifiche al DUP che i Consiglieri di minoranza volessero presentare. Per spiegare questo però, minoranza e maggioranza, però noi siamo qui per l'ottemperanza alla sentenza laddove siete voi che avete detto, e il Giudice vi ha dato ragione, mancato esercizio della possibilità di esercitare le prerogative dei Consiglieri. La sentenza dice pure “ in effetti anche di quella della maggioranza”. Partiamo quindi dalla sentenza, la sentenza 241.- ma io devo ancora presentarlo il provvedimento, può dire tutto quello che vuole dopo.

**PRESIDENTE ( 0:06:20)**

Lo facciamo in discussione.

**ASSESSORE FONTANAROSA (0:06:28)**

Non c'è nessuna pregiudiziale perché l'oggetto....

**PRESIDENTE ( 0:06:37)**

La sta sollevando il Consigliere, Assessore.

**ASSESSORE FONTANAROSA (0:06:39)**

Però mi sarebbe piaciuto presentare prima il provvedimento. D'accordo. Perfetto. Grazie.

**PRESIDENTE (0-06:45)**

Grazie. Se può spegnere. Prego, consigliere Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO (0:06:54)**

Allora io leggo il punto all'ordine del giorno e ad un certo punto questo punto dice tante cose, dice “ Documento unico di programmazione, periodo 2018/2020, sentenza Tar Puglia numero 241/2019...”, peraltro, voglio dire, oggi in concomitanza di questo Consiglio comunale, sarà stato

un caso, ma diciamo, la stampa specializzata a livello nazionale si sta occupando di questo perché c'è un articolo sulla rivista degli Enti locali che riporta per intero la nostra sentenza e fa un commento, quindi voglio dire, non sarà stata una coincidenza, non lo sappiamo. Poi dice "presa d'atto, avvenuta presentazione del DUP, ai sensi dell'articolo 37 vigente regolamento, ecc..., discussione e approvazione". Ad un certo punto non abbiamo una proposta, abbiamo più proposte. La votazione che noi andremo a fare, su che cosa la facciamo la votazione? La votazione noi dobbiamo farla sull'approvazione o non approvazione del documento unico di programmazione. Tutto il resto, cioè la presa d'atto della sentenza l'ha già fatto la Giunta. Il Consiglio comunale non deve votare assolutamente nulla, cioè il Consiglio comunale oggi è chiamato a votare o approvare o non approvare il documento unico di programmazione. L'ordine del giorno che sarebbe dovuto essere alla nostra attenzione, la proposta di deliberazione alla nostra attenzione doveva essere riferito a questo, cioè di tutto il resto, la presa d'atto dell'avvenuto deposito del DUP non è oggetto di Consiglio comunale e non è oggetto di votazione e quindi non può essere oggetto neanche nel cappelletto della delibera, sono due cose diverse. Ogni atto amministrativo ha un suo procedimento, ogni atto amministrativo ha una sua proposta, ogni atto amministrativo ha una sua delibera. Con questa delibera dove voi ci proponete di votare tante cose messe insieme, tante cose messe insieme, Assessore, non dica di no perché l'atto dobbiamo leggerlo sia nella parte narrativa che nella parte dispositiva, voi ci chiedete di votare tante cose, tante cose che non possono essere votate tutti insieme. Ognuna di questa ha una sua votazione, su ognuno di questi tre provvedimenti o parti dei provvedimenti praticamente un consigliere comunale potrebbe essere d'accordo su una cosa, non potrebbe essere d'accordo su un'altra cosa. Cioè il consigliere Digregorio potrebbe essere d'accordo sulla approvazione del documento unico di programmazione, non è d'accordo sulla votazione della presa d'atto della sentenza, il consigliere Perniola, al contrario, può essere d'accordo su una parte del provvedimento e non essere d'accordo sull'altra perché sono tre provvedimenti insieme che voi ci state proponendo. Non è possibile, questo, Presidente. Io mi appello a lei, caro Presidente, lei è garante, ce lo ha insegnato in tanti momenti quando praticamente abbiamo anche chiesto la convocazione di Consigli comunali con dei punti all'ordine del giorno, lei ci ha insegnato che non era possibile discutere di quell'argomento in Consiglio comunale perché non rientrava in quelle che erano le condizioni previste dal nostro regolamento. Bene, io adesso chiedo a lei, presidente, è possibile con una unica proposta di deliberazione votare tre cose? Non credo. Anche perché sono tre cose distinte e separate. Peraltro non c'è nessuna norma che impone, Assessore, ascolti me, Assessora ascolti me, Assessore, non c'è nessuna norma che impone una presa d'atto di una sentenza. L'avete fatto la presa d'atto, avete una delibera di Giunta, Assessore, che avete presa d'atto della sentenza. Io non devo votare in Consiglio comunale questo. Io essere chiamato a votare, a votare il documento unico di programmazione perché dice la sentenza, visto che stiamo parlando di sentenza, che quel procedimento è cosa che non è mai avvenuto e che oggi bisogna fare il procedimento, non che bisogna rifarlo, bisogna farlo ex novo il procedimento. Questo dice la sentenza e questa proposta onestamente non va in questo senso.

**PRESIDENTE (0:11:42)**

Quindi sta sollevando la pregiudiziale da mettere ai voti? Giusto, consigliere Digregorio? Prego, consigliere Perniola.

**CONSIGLIERE PERNIOLA MICHELE ALBERTO ( 0:11.51)**

Grazie, Presidente. Dunque il mio intervento è soltanto per, come dire, chiarirci un po' le idee a cominciare da me innanzitutto. Dunque, qui partiamo da un dato di fatto, partiamo dall'ordine del giorno, dice l'ordine del giorno che "documento unico di programmazione, sentenza Tar Puglia, presa d'atto avvenuta presentazione DUP ex articolo 37 comma 2 vigente regolamento di contabilità". Quindi la presa d'atto non è relativa alla sentenza, è relativa al DUP, al 37 comma 2.

Allora noi dobbiamo fare un passo indietro. C'è stata questa sentenza che ci ha obbligati a rivedere tutto il procedimento dell'approvazione del bilancio e mi pare che insomma in questa seduta non si sta facendo altro che porre in essere il primo passo per la riapprovazione o l'approvazione del bilancio. Allora l'articolo 37 comma 2 dice "ottenuto il parere dell'organo di Revisione, la Giunta presenta il DUP al Consiglio entro e non oltre i termini che sappiamo". Allora l'approvazione da parte dell'organo di Revisione c'è stato, questo non è altro che il passo successivo al regolamento, non vedo niente di strano. Sarebbe, scusami? Presa d'atto, avvenuta presentazione del DUP. Va bene. Ma il primo punto è questo, mi pare che stiamo andando oltre..., l'ordine del giorno è questo. Sì, ho capito, va bene, e che cosa dovevo fare? Allora "si propone di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante, di prendere atto e dare esecuzione alla sentenza del Tar numero 241-2 19", e sì, ma è il passo fondamentale per dare corso alla sentenza perché la sentenza ha deciso, ha detto soltanto che dobbiamo porre in essere il procedimento di approvazione del bilancio, non mi pare che stiamo facendo altro, questo è il primo passo per andare avanti. Quindi, chiuso. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE ( 0:14:36)**

Grazie, consigliere Perniola. Mettiamo ai voti la pregiudiziale sollevata dal consigliere Digregorio. Voti favorevoli? 5. Contrari? Elenco i contrari. Perniola, Stasolla, Lillo, Ricciardi, Caggiano, Sirressi, Fraccalvieri, Natale, Baldassarre. Allora la pregiudiziale non viene accolta, giusto segretaria? Prego, l'assessore Fontanarosa a continuare.

**ASSESSORE FONTANAROSA ( 0:15:33)**

Di nuovo buongiorno a tutti. Stiamo qui per discutere questa proposta di delibera numero 4 del 22 Febbraio avente ad oggetto "DUP, '18/'20, sentenza Tar Puglia, presa d'atto dell'avvenuta presentazione mediante notifica ai Consiglieri capigruppo, ex articolo 37 comma 2" al posto della seduta di Consiglio, perché il regolamento dava la possibilità di scelta. Ecco perché in questa sede prendiamo atto dell'avvenuta presentazione del DUP. E passiamo al passo successivo, "ottemperanza al comma 3" ovvero presentazione da parte di tutti i Consiglieri di eventuali integrazioni e modifiche al DUP e quindi in tal caso eventuale approvazione degli stessi. Partiamo dalla sentenza. La sentenza è stata pubblicata in data 15 Febbraio, ci siamo riproposti dei tempi stretti perché già con la delibera di Giunta numero 30 del 19 Febbraio, quindi a stretto giro, abbiamo avviato i procedimenti consequenziali. Poiché la sentenza conclude che l'amministrazione resistente dovrà provvedere a rinnovare il procedimento di approvazione del bilancio garantendo sul piano procedurale le prerogative dei Consiglieri comunali, allora la delibera 30 appunto dà indirizzo agli uffici competenti affinché rinnovino tempestivamente il procedimento di approvazione del bilancio in ottemperanza alla sentenza. Di conseguenza abbiamo la delibera 31, 19 Febbraio. DUP, '18/ '20, approvazione. Esso fa riferimento all'articolo 170 che al comma 1 che cosa recita? Il legislatore, il testo unico ci dice, ci dà due date di riferimento al comma 1 ci dice "guardate, al 31 Luglio avreste dovuto approvare, quindi presentare la Giunta al Consiglio il DUP. E poi entro il 15 Novembre presentare schema di bilancio e nota di aggiornamento al DUP. " Quindi la sentenza evidenzia che occorre rilevare che gli incumbenti previsti dal citato articolo 37 che altro non riflettono che i contenuti delle disposizioni, anche del combinato disposto del 170 e 174 del testo unico, individuano dei sub procedimenti, del più generale procedimento di approvazione del bilancio e costituiscono una espressione di una disciplina che il legislatore, in questo caso comunale, ha intenzionalmente articolato in maniera puntigliosa quindi ci siamo beccati dal Tar questa dizione, abbiamo articolato in maniera puntigliosa per consentire però un esercizio effettivo della funzione del Consigliere come organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo, come recita l'articolo 42 comma 1 del Testo unico, articolo caro ai Consiglieri di minoranza che in altra sede, altro Consiglio, più volte hanno citato l'articolo 42 che al comma 1 dice che " il

Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo". Quindi abbiamo parlato dell'articolo 170, vediamo invece il 174 cosa poi disciplina, la predisposizione e l'approvazione dello schema di bilancio e degli allegati e lì al comma 2 dispone di "un congruo termine", poi dispone anche dei termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e della Giunta gli emendamenti allo schema di bilancio. Questo che cosa vuol dire? Cioè vi voglio mettere in evidenza che il testo unico non disciplina dei termini se non in una maniera molto ampia perché parla di congruo termine. Poi invece arriviamo al dunque, l'articolo 37 comma 2 che noi abbiamo disatteso. Premesso che ci sono gli articoli dal 36 al 42 che disciplinano tutto il percorso di approvazione del DUP, del bilancio, del PEG. Cosa recita l'articolo 37 comma 2? Ci dice che "ottenuto il parere sulla delibera di Giunta numero 31 di approvazione del DUP, la Giunta ha presentato al Consiglio – sbuffa – tramite deposito presso l'Ente con avviso mediante comunicazione affisso all'Albo Pretorio," pubblicata sul sito Internet dell'Ente, notificata ai capigruppo consiliari, abbiamo ottemperato a questo, a questo tipo di articolazione che ci siamo voluti perché, attenzione, è stato deciso in Consiglio questo regolamento e poi l'amministrazione Baldassarre è subentrata il mese dopo. Al comma 3 il Consiglio, veniamo a quest'altro passaggio molto importante "in una seduta da tenersi non oltre il 45esimo giorno, successivo a quello di presentazione, non oltre, approva integrazioni e modifiche al DUP che costituiscono atto di indirizzo per la Giunta ai fini della successiva nota di integrazione al DUP", quindi se ci sono, predisporremo la nota di aggiornamento, altrimenti andremo nel prossimo Consiglio ad approvare la nota sic et simpliciter. Quindi il nostro articolo 37 disciplina in questa maniera, proprio per darci la possibilità oggi di presentare integrazioni, osservazioni, modifiche ed eventualmente dare indirizzo alla Giunta ai fini della successiva predisposizione della nota di aggiornamento. E qui vengo ad una osservazione che mi pare doverosa cioè l'articolo 227 comma 2 del Testo unico, quando parla di proposta del rendiconto, dice che, essa è messa a disposizione dei Consiglieri entro un termine non inferiore ai 20 giorni. Questo per il rendiconto. L'articolo 174 per il bilancio invece parla semplicemente di un congruo termine per gli adempimenti di cui al comma 1, cioè la predisposizione dello schema di bilancio. Poi dice anche, attenzione "disciplinate dei termini entro i quali presentare gli emendamenti allo schema", quindi se da un lato il legislatore disciplina in maniera dettagliata e puntigliosa – puntigliosa no – dettagliata le tempistiche di conoscibilità dei documenti rilevanti in relazione alla sola approvazione del rendiconto, dall'altro nulla disciplina, esplicita diciamo, con riferimento alla documentazione relativa alla approvazione del DUP, del bilancio preventivo e quindi limitandosi ad un semplice ribaltamento sulla disciplina del regolamento di contabilità dell'Ente", per cui veniamo a questi sub procedimenti, sebbene previsti in molti Enti locali, sono disattesi, è un dato di fatto. Ma noi poi li abbiamo disattesi non perché volevamo disattendere quanto previsto o per superficialità ma perché siamo stati ottimisti a pensare che non fosse necessario un ulteriore passaggio in Consiglio per discutere del DUP perché sul DUP noi ci andiamo tre volte, la prima volta ex comma 2, oggi ex comma 3, e poi con gli articoli successivi, tre volte, tre sedute di Consiglio sul DUP. Inoltre il legislatore parla di 20 giorni sul rendiconto, noi parliamo di fino a 45 sul DUP, quindi il termine mi pare un pochino esuberante. Probabilmente, se vorremo, lo potremo rivedere. Comunque siamo un caso più unico che raro, come ha detto il consigliere Digregorio, siamo finiti su tutte le riviste di giurisprudenza, è vero, perché? Non si tratta di avere impugnato un semplice atto errato di questa amministrazione, il che ci sarebbe stato abbastanza bene, ma se è stato richiesto di porre nel nulla un intero bilancio con tutti gli atti consequenziali che è un avvenimento gravissimo, è un avvenimento che paralizza nostro malgrado l'intera città di Santeramo finché questa anomalia non si risolve. Paradossalmente avevamo autorizzato un esercizio provvisorio per il 2019 ma adesso siamo caduti in gestione provvisoria, il che vuole dire che potremo fare spese solo nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio legittimamente approvato che è il 17 /19, quindi colonna 2019, e quindi potremo assumere solo le obbligazioni per ripetere il testo di legge, insomma, derivanti da

provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalle leggi, quelle necessarie ad evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente, e quindi nel corso di una gestione provvisoria noi possiamo esclusivamente fare tutti quei pagamenti che assolvono ad obbligazioni già assunte, obblighi regolati dalla legge, spese di personale, residui passivi, rate di mutuo, canoni, imposte, tasse, in particolare abbiamo detto tutto quello che serve ad evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente. Quindi tutto questo ci crea una situazione di disagio, quindi tutto questo deve essere risolto in tempi più, possibilmente brevi. Potevamo fare ricorso a questa sentenza, potevamo fare ricorso per consentirci di confermare quei dati già pubblicati sull'Abdap., Mef, sulla banca dati della pubblica Amministrazione per non alterare i saldi di finanza pubblica visto che noi abbiamo già inviato il monitoraggio semestrale ai fini dell'osservanza del pareggio di bilancio, l'ex Patto di stabilità, lo abbiamo già inviato, perché le ripercussioni di un bilancio a livello di finanza pubblica sono tantissime, sono amplissime, basti pensare per esempio a come esso inficia i calcoli già effettuati sulle cessioni e sulle acquisizioni a livello globale degli spazi finanziari a valere sul pareggio di bilancio legati al Patto di solidarietà nazionale e regionale, orizzontale e verticale, senza che scendiamo nel dettaglio possiamo anche farlo però non finiremmo più, basti pensare al riflesso che una modifica di questi dati potrebbe avere sul sistema per esempio di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati della pubblica Amministrazione Labdap- Mop, monitoraggio opere pubbliche, perché noi sappiamo che gli Enti locali cedono spazi finanziari o li acquisiscono e a questi è riconosciuta, se li cedono, nel biennio successivo una variazione in termine di maggiore capacità di spesa nel conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica, nel biennio successivo per importo pari alla metà della quota ceduta. Così come viceversa gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nel biennio successivo subiscono una variazione peggiorativa in termini di minore capacità di spesa sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica per un importo pari alla metà della quota acquisita. Ma questo è solo un esempio per dire che non è che intero bilancio ad esercizio concluso si può far saltare così per aver saltato a piè pari, per usare una espressione cara ai Consiglieri di minoranza, per aver saltato a piè pari un sub procedimento di cui all'articolo 37 consistente nell'approvare il DUP in una seduta distinta da quella del bilancio, perché è questo il peccato che abbiamo commesso senza pensare ad un'ulteriore implicazione che mi sovviene. Nell'anno successivo a quella di inadempienza al raggiungimento del saldo di finanza pubblica l'Ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, la conoscete con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi i contratti di collaborazione ect., quindi che cosa accade ad un Ente a livello pubblico, a livello di equilibri pubblici se viene meno un saldo di finanza pubblica? Che fine fanno quelle assunzioni, quelle persone che hanno assunto perché c'era il pareggio di bilancio e potevano procedere ad assumere? Le mandiamo a casa? Ma anche il nostro ritardo dovuto a questa rinnovazione del procedimento di approvazione del bilancio '18/'20, genera un ritardo nell'approvazione del bilancio '19/'21 e quindi ostantivo, Consigliere Digregorio, io so che le interessa, questo è ostantivo. Perfetto. Perfetto, dico, una osservazione che viene spontanea, il nostro ritardo nella rinnovazione del procedimento di approvazione '18/'20 genera un ritardo nell'approvazione del bilancio '19/'21 e quindi ostantivo all'attuazione del piano del fabbisogno del personale che noi quest'anno abbiamo elaborato, abbiamo previsto nei limiti della nostra capacità di bilancio delle nuove assunzioni e quindi è ostantivo le nuove assunzioni che avevamo programmato e questo è un danno, è un danno sia per gli uffici che hanno bisogno di essere implementati e sia per qualche cittadino che magari avrebbe potuto essere assunto presto. Potevamo fare ricorso. Potevamo fare ricorso al Consiglio di Stato generando ulteriori spese a carico dell'Ente, non l'abbiamo voluto fare perché rinnovare un procedimento di approvazione a noi pensavamo non ci costasse molto. Quindi potevamo fare ricorso generando ulteriori spese legali a carico dell'Ente e forse probabilmente anche a carico di questi Consiglieri di minoranza, se le sostengono, ma abbiamo preferito la via più limpida della ottemperanza perché noi non vogliamo incidere sul munus publicum di nessuno e siamo pronti a ripetere l'iter procedurale di approvazione

garantendo il diritto di questi Consiglieri, di tutti i Consiglieri di svolgere questa funzione di pubblico interesse. C'è anche un'altra considerazione. Accade che le funzioni del bilancio pubblico si esauriscono con la chiusura dell'esercizio quindi non a caso dopo il 30 di Novembre gli ordinamenti contabili non consentono variazione al bilancio di previsione, ecco perché diventa difficile in questo momento pensare alla discussione di emendamenti o anche solo di osservazioni di modifiche del DUP che, sebbene utilissimi da parte di tutti voi, potrebbero essere proponibili nei futuri esercizi indubbiamente. Infine forse un cenno al DUP anche se soffermarmi sul DUP mi sembra superfluo semplicemente perché l'abbiamo già vissuto, masticato, ormai è storia per noi quindi cosa possiamo di questo DUP, di questa storia già avvenuta? Per i cittadini possiamo dire in base all'articolo 151 spiegare che cosa è un DUP, che prevede due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa, la sezione strategica di durata pari a quella del mandato del Sindaco, e quella operativa pari a quella del bilancio di previsione finanziario. Possiamo dire che la programmazione sia a livello strategico che operativo punta a realizzare in coerenza con il quadro normativo di riferimento ma anche con gli obiettivi generali di finanza pubblica, quanto descritto nelle linee programmatiche dell'intero mandato del Sindaco. E allora vogliamo ricordarci quali sono i punti essenziali delle linee programmatiche? Per i cittadini, punto 1, benessere delle persone; punto 2, ambiente, tutela e gestione del territorio; punto 3, sviluppo e innovazione, sociale, economica e culturale e turistica; punto 4, miglioramento dell'organizzazione dell'azione dell'amministrazione pubblica; punto 5, partecipazione e trasparenza per una città dei diritti e dei doveri. Il DUP prevede poi l'enucleazione degli obiettivi strategici dell'Ente con una analisi delle missioni e quindi l'enucleazione di tutte le missioni. Poi prevede una sezione operativa divisa in due parti, la sezione prima, la sezione seconda. Nella sezione prima c'è una analisi di tutti i mezzi finanziari quindi dall'indebitamento, l'entrata in conto capitale, le entrate tributarie, le entrate da trasferimenti correnti, extra tributarie. Poi un cenno agli organismi partecipati e poi segue la parte destinata agli obiettivi divisi in missioni cioè classificati per programmi di bilancio. Poi c'è la parte destinata al fondo pluriennale vincolato che altro non è che cristallizzare quello che non è di competenza squisitamente dell'esercizio, spostarlo all'esercizio a cui si riferisce sia come posta in entrata che di spesa. E poi veniamo alla parte più importante, secondo me, del DUP, la sezione operativa parte seconda laddove molti Enti fanno confluire tutta la programmazione in questo documento, a noi invece noi intendiamo approvare distintamente quello che confluisce in questa sezione ovvero dare una dignità mediante un provvedimento apposito al programma triennale dei lavori pubblici e poi, come accennavo prima, al programma triennale del fabbisogno del personale, al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, alla programmazione biennale degli acquisti e dei servizi e in ultimo al piano di razionalizzazione della spesa, anche qui noi abbiamo previsto un provvedimento, diciamo, per quest'anno, ma anche per l'anno '18/'20, un provvedimento ad hoc. E quindi questo in sintesi quella che è stata la nostra storia di questo DUP. Grazie a tutti dell'ascolto.

**PRESIDENTE (0:36:03)**

Grazie, assessore Fontanarosa. Apro la discussione. Prego, consigliere Caponio.

**CONSIGLIERE CAPONIO FRANCESCO (0:36:10)**

Buongiorno a tutti. Dopo aver ascoltato l'intervento dell'Assessore in maniera molto simpatica mi è venuta in mente una circostanza ed ovvero quella in cui mio padre andava a colloquio con il professore di Chimica ai tempi del Liceo per avere contezza del mio rendimento nella materia e puntualmente la professoressa di Chimica diceva a mio padre "certamente studia ma con scarso profitto", cioè a dire di impegna si impegna ma, voglio dire, non riesce a comprendere la materia. Perché dico questo? Perché cara dottoressa e assessore Fontanarosa, certamente il suo intervento attesta, dalla elencazione di tutti gli articoli di legge e dei regolamenti che governano la materia, che voglio dire, lei li ha sviscerati bene però temo, anzi credo e ne sono certo, che, voglio dire, sta

continuando ad applicarli male. Sta continuando ad applicarli male, e lo vedremo poi in seguito, perché il mio compito di Consigliere di opposizione è anche vigilare sull'operato dell'amministrazione, è anche quello di invitare l'amministrazione ad emendare gli errori, e quindi in virtù di questo principio le preannuncio che la posizione del partito democratico su questo aspetto continuerà ad essere intransigente unicamente perché il partito democratico, come credo tutte le forze politiche democratiche presenti sul territorio italiano esigono e pretendono il rispetto della normativa, rispetto della normativa che, nonostante una sentenza del Tar, non c'è stato già a partire dallo scorso Consiglio comunale quando lo stesso veniva convocato senza il rispetto del termine di legge previsto tra la data di convocazione e quella di celebrazione del Consiglio comunale. Poi forse qualcuno vi ha, voglio dire, dato il suggerimento in maniera tempestiva ovvero prima dell'inizio del Consiglio comunale e quindi da abili mestieranti della politica avete mascherato questa ennesima vostra defaillance con un accorato appello alle Istituzioni. Non abbiamo la faccia degli stolti per non poter comprendere quanto puerile è stato l'invito del Presidente del Consiglio allo scorso Consiglio comunale quando ha constatato l'assenza di cinque Consiglieri comunali su sei a voler rimandare il Consiglio comunale per chiedere la collegialità alla trattazione del tema. Non siamo stupidi, Presidente del Consiglio! Noi non ci eravamo presentati allo scorso Consiglio comunale, perché quel Consiglio comunale era viziato, e se ci fossimo presentati avremmo sanato il vizio, glielo dico, questo in nome del rispetto delle norme, norme che state violando anche oggi con questo punto all'ordine del giorno, ve lo stiamo per l'ennesima volta rappresentando, anzi, lo ha fatto il collega consigliere Digregorio con una pregiudiziale, non avete compreso il senso della pregiudiziale, siete così certi di essere dalla parte della ragione, noi chiederemo la ragione a qualche altro organo. Caro assessore Fontanarosa, il suo intervento è stata una elencazione di conseguenze negative tese e conseguenti alla mancata approvazione di un bilancio di previsione di un Ente comunale. Assessore Fontanarosa, non è mica colpa nostra se voi non siete in grado di rispettare le norme procedurali che governano il buon andamento di un Ente comunale, o magari è colpa nostra se abbiamo preteso e ottenuto il rispetto delle leggi, non si dicono queste cose in un intervento da parte di un assessore tecnico quale lei è stata definita al momento della sua nomina. Assessore Fontanarosa, lei più volte nel suo intervento ha detto " potevamo fare ricorso". Ammesso e non concesso, anzi no, ammesso che siete ancora nei termini per farlo, caro assessore Fontanarosa, non è che bisogna, voglio dire, sparare in aria per cercare che cada qualche gocciolina a loro dal cielo, un ricorso avverso che? Pe sostenere quali ragioni? Non è che, siccome nella pendenza di un termine, tutti siamo autorizzati a fare ricorso, ci sono due gradi di giudizio nel procedimento amministrativo, ma il ricorso deve fondarsi su motivazioni giuridiche. Quale potrebbe essere? Ce la dica, magari voglio dire, arricchiamo la nostra conoscenza professionale, un motivo del ricorso. O magari il motivo del ricorso deve essere quello che lei ha detto sulle conseguenze negative che produce, ma questo non è un motivo di ricorso, questa è una ammissione di responsabilità di incapacità amministrativa, assessore Fontanarosa. E quindi concludo questo mio intervento per preannunciarvi che il Partito democratico uscirà dall'aula al momento del voto perché fondatamente, fondatamente ritiene che il procedimento che state seguendo è gravemente e ancora una volta viziato da irregolarità e illegittimità e che pertanto, siccome noi, al pari vostro, siamo paladini della legalità, cercheremo di ripristinare questa legalità per altre vie. Grazie.

**PRESIDENTE ( 0:43:17)**

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO MICHELE (0:43:23)**

Anche la mia posizione è di una opposizione a questa maggioranza che dimostra ancora oggi di non essere in grado di seguire le norme che disciplinano la vita amministrativa di un Ente comunale, una opposizione vera, forte. Sindaco, pare che chi le ha suggerito la volta scorsa di rinviare la seduta

pare che sia stato io cinque minuti prima dell'ingresso in aula. Così dicono i, come dire, i politicanti da strapazzo di qualche partito di minoranza. Lei sa benissimo che sono venuto a chiederle di intervenire sulla vita di una persona che ha dei seri e gravi problemi personali e non per parlare di questioni che riguardano la vita amministrativa. Forse di voi hanno l'idea di essere così – scusate il termine- imbranati da non aver capito la volta scorsa che i termini non erano i termini giusti, ma tant'è non è di questo che voglio parlare nel mio intervento. Io ho ancora una perplessità, dottoressa Fontanarosa. Quel munus publicum, io non sono un giurista, che è venuto meno nel non aver rispettato i termini che prevede la legge e il regolamento di contabilità, su un bilancio la cui spesa è stata già fatta, già eseguita e su un bilancio dove non ci sono più possibilità, come lei giustamente ha detto, perché il 30 Novembre è abbondantemente stato superato se con la nuova procedura andiamo a sanare quel vizio che è un vizio tanto forte che la sentenza ha cassato la vostra decisione di approvarlo comunque. Ripeto, non sono un giurista ma rimango molto perplesso su questa sentenza cioè la sentenza o avrebbe dovuto dire “ non sono un giurista, sciogliamo il Consiglio comunale”, è da sciogliere il Consiglio comunale perché, non avendo rispettato quello che è il diritto sacrosanto di ogni Consigliere comunale, dobbiamo mandare a casa un Consiglio incapace di saper rispettare le leggi oppure che stiamo facendo? Stiamo rifacendo una procedura che da un punto di vista pratico non porta a nessun fine pratico per i cittadini. Ripeto, è una, come dire, è una da parte mia incapacità a capire questa sentenza, incapacità a capirla. Ciò non significa, come dire, censurare il ricorso fatto dai Consiglieri di minoranza, legittimamente lo hanno fatto, hanno avuto ragione, significa che l'amministrazione comunale era stata incapace a seguire le norme così come sono prescritte. Ripeto, non censuro quel comportamento, non ho partecipato, è stata una mia scelta, ma oggi assessore Fontanarosa, non si può venire in Consiglio comunale facendo capire che la responsabilità è tutta degli altri. La responsabilità è vostra, lo ha detto una sentenza, ripeto, che non capisco, che avrebbe dovuto essere un po' più forte chiedendo lo scioglimento del Consiglio se è vero che è venuto meno il munus publicum. Oppure ha detto al Prefetto “ beh, a questo punto è compito tuo, verifica tu se ci sono o meno i presupposti per lo scioglimento”, pertanto la mia posizione è comunque di opposizione a questa maggioranza incapace di seguire le norme ma anche, come dire, coerente con se stessa perché in un anno e mezzo, l'ho detto nell'ultimo mio intervento, l'immobilismo amministrativo diventa coerente con l'immobilismo che oggi abbiamo, cioè la differenza tra un bilancio approvato legittimamente, un bilancio che vi blocca da un punto di vista amministrativo, non la vedremo questa differenza perché nulla è stato fatto quando legittimamente potevate farlo e nulla continuerete a fare. Anzi, se qualcosa c'era, lo avete bloccato, avete anche, come dire, fatto tornare indietro la nostra città, pensiamo alla non più vivibilità del nostro Comune, persino il centro storico ormai non è più vivibile, basta andare dalla zone di Piazza Chiancone..., Sindaco, io non so se lei ci fa ogni tanto una passeggiata, è impossibile circolare sia per la sporcizia sia perché non viene mai spazzato per terra sia perché ci sono dappertutto escrementi di cani e sia per questo parcheggio selvaggio. La colpa non è sua, ovviamente, come non era di altri, però quantomeno in passato si era tentato di dare l'attenzione ai cittadini, ad essere più civici e anche attraverso la chiusura di Via Francesco Netti.., era un modo per dire “ teniamo bene questo piccolo salotto che noi abbiamo”. Quindi chiudendo questo mio intervento, cosa dico ai Consiglieri comunali e ai cittadini? Se c'è questo blocco per via di una sentenza, non se ne accorgerà nessuno perché nulla si faceva e nulla si continuerà a fare. Mi sono fermato per amore di patria su quella questione con cui ho esordito, quel suggerimento che pare io abbia dato a lei, Sindaco, prima del Consiglio comunale. Mi fermo per amore di patria, per non entrare nel merito di certe cafonaggini e anche certi livelli bassissimi di bassissima lega.

#### **PRESIDENTE ( 0:50:36)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Il consigliere Larato mi aveva chiesto la parola. Prego, Consigliere Larato.

**CONSIGLIERE LARATO CAMILLO N.G. ( 0:51:06)**

Io devo esordire innanzitutto in qualche modo stigmatizzare e ...

**PRESIDENTE (0:51:29)**

Silenzio! Chiedo scusa, consigliere Caponio, silenzio. Silenzio dal pubblico! Silenzio! Silenzio! Prego, consigliere Larato.

**CONSIGLIERE LARATO CAMILLO N. G. (0:52:59)**

Allora, l'intervento dell'assessora, seppure coperto da una ottima vena oratoria e diplomatica, è abbastanza subdolo e non condivisibile laddove cerca di coprire le gravissime manchevolezze dell'amministrazione comunale cercando di addossare responsabilità di ciò che è accaduto alla legittima attività posta in essere dai consiglieri di opposizione, legittima attività svolta dai Consiglieri di opposizione che è stata riconosciuta da una sentenza emessa in nome del Popolo italiano dal Tar Regione Puglia, sezione Bari. Non cadiamo nella bassa provocazione di sottintesi rivolti a noi in ordine ai pagamenti delle spese legali che abbiamo sostenuto e che sosterremo contrariamente all'Ente i cui componenti che hanno determinato questo danno non pagheranno perché è così. Stigmatizzo l'intervento nella parte in cui noi avevamo preannunciato ciò che avremmo fatto, stigmatizzo l'intervento nella parte in cui alla luce dei motivi di ricorso, che era chiaro agli occhi diciamo di chi aveva le competenze per poter capire ciò che stava avvenendo nel corso del giudizio e anche le conseguenze che lei ha evidenziato, l'Ente aveva la possibilità di rimediare in corso d'opera non arrivando alla sentenza in autotutela, compiendo degli atti, senza arrivare al punto in cui ci siamo trovati. Purtroppo chi è causa del suo male deve piangere se stesso, è molto più dignitoso presentarsi in Consiglio comunale e dire che si è sbagliato, che si è compiuto un grave errore, che questo errore è determinato dalla incapacità e dalla incompetenza della maggioranza e della amministrazione, sta provocando i danni che sono sotto gli occhi di tutti, e su quello cercare di costruire nella netta separazione per quanto riguarda almeno noi cinque, che firmatari del ricorso, opposizione e maggioranza porre rimedio ad un vulnus gravissimo che al momento trova la sua temporanea conclusione in questa sentenza ma non è detto, non è detto che non abbia ben altri risvolti sia sotto il profilo della gestione, della questione della regolarità degli atti che sotto il profilo economico, erariale dei danni che questa vostra incapacità attestata da sentenza sta arrecando. Perché non è la chiacchiera di cinque Consiglieri di opposizione di cui stiamo parlando o di un intervento strumentale fatto in Consiglio comunale, qui stiamo commentando una sentenza che, guarda caso, oggi è stata pubblica su "Sole 24 ore" sezione Enti locali e che sta, diciamo, balzando agli onori per la cronaca e questo vi fa onore, vi fa molto onore, non a noi, a voi fa molto onore questo. A noi stanno arrivando chiamate un po' da diversi soggetti che vogliono avere notizie, copie della sentenza integrale anche da parte di Enti che si trovano ai loro, alcuni, nella stessa medesima condizione in cui si è trovato il Comune di Santeramo in Colle e stanno cercando di correre ai ripari preventivamente. Altri non vogliono trovarsi in queste condizioni, quindi che dire? L'intervento dell'assessore, ma non mi rifaccio solamente a lei, fa il paio con lo stile che più volte abbiamo evidenziato di questa amministrazione dove, mutuando il modus operandi dei capi del movimento, la colpa non è mai nostra, mai, la colpa è sempre di qualcun altro, la colpa era del Pd, la colpa era di Berlusconi, la colpa era di quello, la colpa era di quell'altro, loro non sono mai responsabili. Quando ci devono coinvolgere però, per rimediare alle ennesime, come posso dire, errori marchiani, allora bisogna riconoscere il ruolo della opposizione in un Consiglio comunale dove noi non ci siamo presentati perché era stato leso ulteriormente il nostro diritto, abbiamo assistito ad una discussione al miele con tanto di ringraziamenti e di affettuosi e ideali abbracci tra maggioranza e opposizioni in Consiglio comunale laddove si pensava di dare ottemperanza alla sentenza con il contributo essenziale dell'opposizione, tuttavia con l'opposizione sostanzialmente non si concordava proprio nulla perché nelle more del Consiglio

comunale l'amministrazione stessa aveva già provveduto a concordare l'attività a svolgersi fregandosene altamente di concordare qualcosa con l'opposizione e trasmettendo già in Prefettura l'intenzione che aveva, quindi con note datate che sono facilmente riscontrabili quindi le storie sui rinvii per consentire alla opposizione di intervenire ai capigruppo e tutto il resto, sono come al solito dei pretesti abbastanza puerili che vengono adottati per coprire le mancanze determinate spesso dalla superficialità e dalle competenze perché noi abbiamo che il 26 di Febbraio questa amministrazione già inviava in Prefettura un crono programma dell'attività a svolgersi, ovviamente concordato con l'opposizione, ovviamente concordando con noi che cosa dovevamo fare, come la dovevamo fare, perché la dovevamo e tutte queste belle cose, che questo è, devono sapere i nostri concittadini, la cifra, si dice una cosa ad uso e consumo di telecamera, di social e di altro, e poi nelle segrete stanze, e non tanto segrete perché poi le cose si fanno, si fa quello che si intende fare, molto spesso facendolo anche male, sbagliando e commettendo degli errori che poi si ripercuotono a cascata su tutti i nostri cittadini. Quindi come possiamo noi pensare di prendere una posizione che ci consenta di essere collaborativi con chi non è trasparente, con chi non è leale, con chi ti vede sistematicamente come un avversario nella migliore delle ipotesi da combattere nella peggiore delle ipotesi del ridere come solitamente avviene anche in Consiglio comunale con risatine e commenti ma sostanzialmente e nel merito senza alcun tipo di intervento carico di contenuti? Perché noi spesso, e con la possibilità di dare in streaming i Consigli comunali, abbiamo un problema di interlocuzione serio con la maggioranza in Consiglio comunale perché sarebbe auspicabile che questo luogo fosse il luogo della elaborazione anche rispetto, abbiamo avuto in passato Consigli comunali quando sedevamo su avverse posizioni virulenti nella forma, nel merito tra Consiglieri comunali e Consiglieri di opposizione dove alcune volte anzi la stragrande, la quasi totalità delle volte si rimaneva sulle rispettive posizioni ma ci si confrontava per sapere le forze politiche in Consiglio comunale cosa pensavano mentre noi oggi viviamo una situazione abbastanza paradossale dove le interlocuzioni che noi abbiamo non le abbiamo con i Consiglieri comunali di maggioranza, noi le abbiamo con la parte esecutiva dell'amministrazione, cioè noi replichiamo e controbattiamo agli interventi che vengono fatti solitamente dai componenti della Giunta, quando ci sono. Riteniamo che questo non sia un modo anche corretto di sentire di vivere e di partecipare il Consiglio comunale, non è così che dovrebbe essere e questi, e queste sentenze e questi passaggi sono la conseguenza quasi inevitabile di quello che sto dicendo. Quando alla dichiarazione di voto ci riserviamo all'esito della discussione di valutare e di esprimere, sicuramente il voto sarà quello che in qualche modo il collega ha anticipato però ci riserviamo eventualmente all'esito della discussione di rivederlo ovvero di confermarlo.

**PRESIDENTE (1:02: 47)**

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Ricciardi.

**CONSIGLIERE RICCIARDI FILIPPO ( 1:02:56)**

Grazie, Presidente. Innanzitutto mi complimento con l'assessore Fontanarosa per la disamina puntuale e precisa della vicenda e voglio intervenire nel merito delle più recenti affermazioni fatte dal consigliere Larato e mi dispiace non sia presente per ascoltarmi ma sono certo che il collega glielo riferirà. Si parla tanto della mancanza, diciamo, di interlocuzione con la maggioranza, cosa peraltro non vera ma soprattutto non si pone tanto l'attenzione su quello che è un fatto che è emerso ancora una volta in questa fase delicatissima per il nostro Ente ovvero che i Consiglieri capigruppo di minoranza hanno disertato le sedute delle riunioni dei capigruppo e allora mi domando, coloro che chiedono partecipazione e chiedono che sia tutelato il loro diritto ad esprimere il loro pensiero e quello dei cittadini che rappresentano, come possono sostenere ancora queste affermazioni se poi nelle sedi dove si può sviluppare il maggior dibattito, il maggior confronto che sono ad esempio le riunioni dei capigruppo, disertano? Come possono sostenere ancora questo dopo che mesi fa si sono

rifiutati di raggiungere un accordo con questa maggioranza per la istituzione delle Commissioni consiliari? Queste sono le argomentazioni che davvero dovremmo affrontare, quindi vi prego, ricominciate ad intervenire nelle capigruppo perlomeno se proprio non volete istituire delle Commissioni consiliari. Grazie.

**PRESIDENTE (1:05:03)**

Grazie, consigliere Ricciardi. Mi aveva chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio. Posso? Prego, Consigliere Larato.

**CONSIGLIERE LARATO CAMILLO N.G.( 1:05: 13)**

Io voglio replicare al Consigliere, al collega chiedendogli, come si sentirebbe lui se venisse indetta una conferenza di capigruppo per la condivisione dell'iter procedurale di riapprovazione degli atti annullati dalla sentenza al Tar Puglia del 241/2019, a seguito di crono programma richiesto dalla Prefettura di Bari durante la riunione tenutasi il 26, salvo poi, questo per il 27, mentre il 26 stesso, cioè il giorno prima c'era già la risposta protocollata dal Comune di Santeramo? Cioè io questo dico, perché il 26, no, ti sto spiegando documentalmente atti alla mano il perché non ci va di essere presi per i fondelli, questo è un eufemismo, perché se tu ci convochi per discutere, per condividere un crono programma richiesto dalla Prefettura quando rispetto al crono programma richiesto dalla Prefettura c'è già una comunicazione del Comune di Santeramo in Colle del 26 inviata alla Prefettura, di che parliamo? Cioè che tu mi dici, richiesto, c'è stato richiesto ma in realtà voi avete già risposto, avete già risposto il giorno prima della conferenza dei capigruppo.

**PRESIDENTE (1:07:09)**

Grazie, consigliere Larato. Prego, Sindaco.

**SINDACO BALDASSARRE FABRIZIO (1:07:12)**

Essendo stato chiamato in causa per quanto riguarda l'incontro del 26 mattina con Sua Eccellenza Prefetto di Bari e quindi essendo stato presente insieme all'assessore Fontanarosa a quell'incontro, in Consiglio appunto il 27, io ho aggiornato il Consiglio intanto del fatto dell'avvenuto incontro che non era un fatto noto né ai Consiglieri né tantomeno alla cittadinanza e quindi mi sembrava doveroso quel passaggio. Il 26 mattina con Prefetto e Vice Prefetto noi abbiamo avuto una interlocuzione, lo ribadisco e quello che ho detto potete riascoltarlo nel precedente Consiglio poi rinviato della scorsa settimana, il colloquio è stato sereno, è chiaro che la richiesta quella mattina stessa da parte del Prefetto è stata di una ipotesi di crono programma al quale abbiamo risposto, e posso testimoniare Prefetto e Vice Prefetto, abbiamo risposto "noi per domani abbiamo convocato un Consiglio comunale", quindi in questo momento noi siamo in grado solo di fare una ipotesi peraltro non delle date né ordinatorie né perentorie, certe, parliamo di questo però ci hanno chiesto "per favore già oggi ci inviate questa ipotesi sulla quale noi come Prefettura iniziamo già a lavorare". Perché? Ma non è, ci mancherebbe, un rimprovero alla Prefettura però anche la Prefettura si è trovata di fronte ad un caso che non conosceva dal punto di vista dei meandri giuridici e quindi aveva bisogno da noi addirittura di alcune indicazioni anche per misurare, questo è importante, un dato che io vorrei dare alla minoranza, alla maggioranza e ai cittadini, anche – permettetemi – per verificare, è stato una sorta di misurare se avevamo il polso della situazione, verificare se da parte dell'ente – e in particolare da parte del Sindaco – ci fosse consapevolezza della situazione e del percorso da compiere, o ci fosse inerzia. Il Prefetto – cito le sue testuali parole – ha detto: a me come Prefetto interessa fundamentalmente, interessava in questo colloquio verificare se ci fosse da parte dell'ente inerzia rispetto a questa situazione, che è una situazione diciamo nuova, permettetemi, anche io non sono un giurista e non mi permetto di poter codificare opinioni

professionali in questo senso, però verificare se ci fosse questo. E noi già nel colloquio abbiamo detto: noi domani andremo in Consiglio, quindi il dibattito con la minoranza oltre che con la maggioranza ci sarà, con la maggioranza ovviamente i passaggi erano stati condivisi, ma con la minoranza ci sarà probabilmente un dibattito. Ci siamo trovati in quella situazione, abbiamo convocato la conferenza dei capigruppo, ora non voglio fare polemiche, deserta, non deserta, io credo che adesso questo sia il momento, permettetemi, di superare, oggi non è che soltanto perché è il Mercoledì delle Ceneri mi cospargo il capo di cenere e quindi ce ne stiamo tutti tranquilli e ce ne andiamo a casa felici e contenti con la remissione dei peccati, non è questo il mio obiettivo, il mio obiettivo è richiamare, ancora una volta superato l'empasse, superata la sberla indubbiamente, perché io lo dico a tutti pubblicamente, è chiaro che è una sberla nei confronti dell'amministrazione una sentenza di questo tipo, ora al di là del fatto che ci sia stata la.., che voi abbiate pagato le spese e ci sia stata quindi una compensazione delle spese, a me in questo momento interessa poco fare polemica su questi aspetti, a me interessa capire qui, oggi, in Consiglio, con questo primo passaggio, capire se c'è la volontà da parte della minoranza – perché dalla maggioranza ovviamente l'ho verificata e c'è compattezza e unione nell'andare avanti – capire se c'è la volontà di superare questa empasse e di andare avanti comunque con un'amministrazione che potrete giustamente, legittimamente, è il gioco delle parti, lo comprendo, la denigrazione, non avete fatto niente, quello che dice D'Ambrosio, ci mancherebbe, ci può stare politicamente la critica, e questo è il luogo in cui fare le critiche, oltre che sui social, è il luogo preposto a portare a conoscenza dell'assise i problemi della città, ma qui stiamo giocando, probabilmente – e su questo richiamo veramente il senso di responsabilità di tutta l'assise consiliare, maggioranza e minoranza – sulla possibilità di intraprendere dei passaggi che sono ormai stati condivisi con voi, non lo abbiamo potuto fare, credo che al secondo incontro con i capigruppo ci fosse presente soltanto il consigliere Larato, ma per carità, ma ne faremo altri, vogliamo avviare anche una stagione nuova, allora il riferimento di Filippo Ricciardi rispetto anche al tema delle commissioni, che sappiamo essere un tema increscioso e spigoloso che ha rappresentato in questo primo anno e mezzo di consiliatura anche argomento di attacco politico, in particolare da parte del consigliere D'Ambrosio, ma vogliamo anche su quello ragionare perché ci rendiamo conto che politicamente le commissioni, poi troveremo sicuramente gli equilibri, troveremo la quadra per stabilire anche un metodo per procedere all'istituzione di commissioni che devono diventare, a mio avviso, qui mi assumo tutta la responsabilità come Sindaco, magari potrebbe non avere il consenso pieno anche della mia maggioranza, però mi assumo tutta la responsabilità politica di quello che sto dicendo, a mio avviso in una stagione nuova di questa consiliatura le commissioni se troveremo questo giusto equilibrio, che purtroppo credo che ve ne rendiate conto perché avete molta più esperienza di noi, con l'attuale regolamento e con l'attuale configurazione della composizione di maggioranza e minoranza, con un gruppo monocolore di maggioranza e sei consiglieri, cioè credo che i cittadini pure si rendano conto dell'anomalia che esiste nella composizione, sei consiglieri di minoranza, cinque capigruppo, cioè ognuno di voi è capogruppo di se stesso sostanzialmente. Allora di solito gruppo è una parola che, se andate sul vocabolario, è un'entità organizzativa di persone superiore all'unità, in questo caso ognuno è capogruppo di se stesso, e credo - ma questo non è che è un rimprovero nei vostri confronti, è un dato di fatto - e l'empasse sulla costituzione delle commissioni credo che sia evidentemente legato a questo, allora su questo dobbiamo trovare necessariamente un momento di sintesi, questo è indubbio, perché è ovvio, è ovvio, con il senno di poi, lo dico con il senno di poi ripeto non perché è il Mercoledì delle Ceneri, però mi rendo conto che probabilmente i passaggi in commissione sono passaggi che fanno parte di una normale interlocuzione politica che probabilmente, che sicuramente è mancata, è mancata con tutti i pro e i contro dell'avere delle commissioni consiliari nelle quali magari si possono creare dissidi o situazioni, ma credo che sia quello anche il luogo. Allora anche su questo, vi ripeto mi assumo la responsabilità anche nei confronti del resto della mia maggioranza, però credo che anche su quello dobbiamo ragionare, ma

questo è il punto di partenza nel quale la minoranza può e deve assumersi delle responsabilità. Il cavillare – mi rivolgo soprattutto a chi lo fa di professione, perché è la professione in particolare dell'avvocato una professione proprio mentalmente giustamente abituata a questo tipo di approccio – credo che non sia in questo momento produttivo, sia lo ritengo, ma permettetemi non con polemica, sterile sul piano della capacità di generare valore per la cittadinanza, e credo che sia nocivo – permettetemi questo passaggio, non lo dico veramente per polemica – credo che sia controproducente e poco utile anche per le vostre parti politiche, ora non sono io che devo certamente insegnarvi come promuovere la vostra parte politica, però credo che sia assolutamente poco produttivo anche per le vostre finalità dal punto di vista politico. Allora io sono molto più disponibile ad accettare qui in Consiglio, o fuori, le critiche, che siano possibilmente costruttive, però non ho ormai dopo un anno e mezzo, forse all'inizio della consiliatura avevo, e lo sanno i miei consiglieri, ricordo il primo Consiglio fatto nell'atrio del Palazzo Marchesale, nell'atrio del Palazzo Marchesale io dissi “non chiamiamola opposizione”, ve le ricordate queste parole? Chiamiamola minoranza, ma perché opposizione evoca proprio dal punto di vista del lessico una idea di contrapposizione, minoranza significa che c'è una composizione che rispetto al 100%, c'è un 70-80% costituito dalla maggioranza e poi c'è una quota della minoranza, come in tutti i Consigli comunali. Allora mi ero illuso che ci potesse essere, c'è stato in alcuni momenti, e credo – qui ho di fronte il consigliere comunale Digregorio – credo che -giusto maggioranza?- abbiamo accolto una sua proposta per esempio di regolamento, questo è un esempio, quando c'è una proposizione costruttiva e c'è la possibilità di dialogare tra minoranza e maggioranza, noi siamo stati i primi a dire ci sembra un'idea, proprio quando ci fu la proposta e ricordo la prima volta ci guardammo negli occhi con l'assessore Fontanarosa, prima ancora di presentare l'idea al resto del gruppo di maggioranza, dicemmo: va bè è una cosa che possiamo, perché soltanto perché ce la propone Digregorio che è della minoranza la dobbiamo respingere? Ma non è un problema, ma ripeto dobbiamo tornare a questa fase, pre 15 febbraio, anzi pre 15 febbraio 2018 a mio avviso, quando ancora eravamo nelle condizioni, avevamo l'illusione positiva di dare, di dotare questa città di cose belle. Allora mi permetto di dire, di richiamare a seguito, ricorderete e lo ricordano i cittadini, che noi col Consiglio di febbraio 2018 noi abbiamo fatto un atto importantissimo per questa città, concreto, che sta vedendo adesso la realizzazione, che è quello della sostituzione – che vi piaccia o no storica – di tutti i corpi illuminanti a led, del risparmio energetico, stiamo risparmiando 213 mila, lo abbiamo già conseguito, quindi se approviamo, riapproviamo così com'è questo DUP e riapproviamo nei passi seguenti il bilancio, porteremo a casa 213 mila euro certificati di risparmio per le casse comunali, unite al risparmio del trasporto rurale, abbiamo risparmiato 85 mila euro mantenendo lo stesso livello di servizio che era stato eliminato, come sapete, dal bilancio, dagli assestamenti di bilancio fatti dal commissario, noi abbiamo ripristinato il servizio e abbiamo fatto in modo che il servizio andasse avanti con la metà del denaro che veniva speso prima. Non è una critica, ribadisco, sono dati di fatto contabili che sono stati cristallizzati ormai, e che oggi rischiamo, se andiamo avanti con questo scontro sterile sui cavilli, permettetemi, non voglio usare questo termine in senso spregiativo per la professione degli avvocati, ma se andiamo avanti con questi cavilli non andiamo da nessuna parte, torneremo indietro, ma non di un anno e mezzo, ma di dieci anni rispetto a quanto abbiamo realizzato, perché sarà un fallimento, sarebbe un fallimento di tutti, “di tutti”, non solo nostro, noi ci accolleremo le nostre responsabilità, ma anche voi vi accollerete le vostre responsabilità a mio avviso.

Quindi io faccio quello appello al senso di unione e di responsabilità per la città, poi è chiaro che siete liberi, a me duole ricordare quello che, mi dispiace quello che il consigliere Larato ha detto nel precedente Consiglio, cioè dice: va bè noi grazie alle nostre professioni abbiamo il denaro per poter andare a fare tutti i ricorsi che vogliamo, ma io non voglio che sia questo l'approccio, è chiaro, cioè signori penso che tutti noi ci rendiamo conto, io da Sindaco -vi faccio questa metafora- da Sindaco incontro, e chi è stato Sindaco prima di me, i due Michele in Consiglio sanno quante situazioni di

cittadini che vanno dal Sindaco per avere giustizia di questioni nelle quali il Comune non può intervenire, e che si riconducono a cause di tipo civilistico, il condomino, l'eccessivo rumore, il condomino che disturba, quello che butta l'immondizia negli orari non dovuti ecc. ecc., questioni sulle quali parzialmente il Comune può fare. Su tutto, potenzialmente, c'è lavoro per gli avvocati, per carità ben venga come opportunità per gli avvocati, però sappiamo che è una facoltà di ciascuno di noi da cittadini di fare causa o di deporre le armi, di fare ricorso ad una contravvenzione avuta, magari anche ingiustamente, oppure di dire: bè pago, perché non vale la pena. Su tutto potenzialmente noi, noi cittadini, non parlo di noi politici, noi cittadini possiamo fare ricorso o causa, però scegliamo. Allora, e qui torno e concludo, il fare ricorso, per carità è una vostra facoltà, potete continuare fino alla fine a fare ricorso sulle imperfezioni, per carità, che ci sono, e io mi sono anche incazzato in passato – permettetemi questo termine forte – con gli uffici quando ci sono state situazioni anche forse più rilevanti, quando per fortuna ce ne siamo resi conto prima, di imperfezione in alcuni atti, va bene? Però se andiamo avanti sulla ricerca dell'imperfezione, che è una vostra facoltà, ci mancherebbe, non andiamo da nessuna parte, cioè Santeramo non va da nessuna parte. Grazie.

**PRESIDENTE Andrea Natale - (1.23.33)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO MICHELE (1:23:39)**

Signor presidente, le faccio rilevare che il Sindaco, giustamente, nessuno lo ha interrotto, ha fatto un intervento che è durato parecchi minuti.

**PRESIDENTE Andrea Natale - (1.23.48)**

Quindici minuti.

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO MICHELE (1:23:50)**

Nessuno lo ha interrotto, che è giusto che sia così, anche per l'oggetto della discussione, quindi glielo faccio rilevare per farle capire che, quando in un Consiglio comunale i temi sono importanti, fondamentali per la vita della città, non si sta lì a vedere il minuto in più e il minuto in meno, questo vale per il Sindaco ma vale per qualsiasi consigliere comunale presente nel consesso.

Ciò detto, bè Sindaco la maggioranza ce l'ha lei, lei deve amministrare, non può chiedere alla minoranza di amministrare, lo deve fare lei, come le ho detto nell'ultimo Consiglio comunale, quando – lo dico anche a beneficio di qualche malevolo politicante – quando io sono stato contrario al rinvio del Consiglio comunale, perché si stava perdendo tempo, vi ricordate? Io vi ho detto questo, state perdendo tempo, perché vi andrete ad infilare in una serie di termini tra bilancio 2018, consuntivo 2018 e bilancio 2019, vi andrete ad infilare probabilmente, spero di no per voi, spero per la città anche, in una serie di termini che vi metteranno in un grande disagio amministrativo. Ebbene la maggioranza, ho detto la volta scorsa, l'avete voi, dovete voi governare, le commissioni consiliari, Sindaco, sono il luogo privilegiato della discussione aperta, qui c'è forse un po' di protocollo in più, un po' di attenzione in più, lei o forse anche i consiglieri giovani non sanno è il luogo dove si interviene anche in maniera informale, in maniera molto aperta, e le posso garantire, Sindaco, che se lei avesse fatto comporre le commissioni consiliari ciò che è accaduto non sarebbe accaduto, perché probabilmente all'interno del Consiglio delle commissioni sarebbe uscito fuori il problema dei termini e ci sarebbe stato un campanello di allarme. Così come nelle commissioni consiliari si approfondiscono tutti i temi, io chiamo a testimonianza tutti quelli che erano presenti nella scorsa consiliatura, pensate che il piano urbanistico generale del Comune di Santeramo – chiamo a testimonianza il., mi pare che tu eri presidente della commissione urbanistica – il piano, il PUG fu approvato in commissione, passò dalla commissione...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Sentite, la commissione fece un lavoro straordinario, noi andammo in Consiglio comunale soltanto per alzare la mano, ma tutto il lavoro propedeutico era stato fatto in commissione e tutti quei mal di pancia che probabilmente vengono in Consiglio comunale escono fuori in commissione, ecco perché dall'inizio della consiliatura io insisto nel dire ma perché volete la nostra approvazione? Andate avanti, avete la maggioranza, voi siete venuti meno ad un vostro dovere che è quello di governare e anche il fare le commissioni consiliari è un atto di governo della città, perché sintetizza i lavori. Ecco quindi, Sindaco, lei stamattina sta facendo questo appello, l'appello lo deve fare alla sua maggioranza, che deve assumere le sue decisioni in ogni ambito.

Mi fa piacere che state risparmiando soldi dell'elettricità, Luce 3 l'avevamo scelta noi sin dall'amministrazione D'Ambrosio, voi la state giustamente portando in continuità, questi risparmi li avete perché l'amministrazione comunale in passato aveva fatto quella scelta, quella particolare scelta e oggi si stanno facendo i cambiamenti dei corpi illuminanti, così era come era stato previsto nella passata amministrazione, siete andati in continuità, avete fatto benissimo, e avete tutto l'appoggio di questo mondo, ci sono gli atti che ne parlano con chiarezza, noi abbiamo messo anche il numero dei corpi illuminanti. Ma questo non è il punto, Sindaco.

Concludo dicendo che voi avete la maggioranza e voi dovete governare, se governerete bene avrete il nostro assenso, se lo farete male, e lo avete fatto fino ad oggi, il nostro assenso non lo avrete. Su qualcosa avete avuto anche il mio voto favorevole, o l'astensione, ed erano tutti provvedimenti tipo DUC, che viene da molto lontano e non viene dalle vostre menti.

**PRESIDENTE - (1.29.41)**

D'Ambrosio grazie. Prego Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO (1:29:55)**

Grazie presidente. Questa mattina stiamo assistendo ad una seduta di Consiglio comunale come si suol dire al miele, l'intervento dell'assessore Fontanarosa, che si è momentaneamente assentata forse per cercare di porre rimedio a qualche, poi lo vedremo fra qualche attimo, porre rimedio a qualche lacuna, collega Perniola, nella proposta di deliberazione, l'intervento del Sindaco che ha fatto l'intervento che avrebbe dovuto fare sempre il Sindaco, dall'inizio del suo mandato, perché è così, perché il Sindaco deve rappresentare la sintesi, è sicuramente la persona eletta, scelta dai cittadini, dal 70% dei cittadini circa due anni fa, ma al tempo stesso rappresenta la sintesi anche di quelle che sono le posizioni in Consiglio comunale, le ragioni che una parte del Consiglio comunale, questa parte del Consiglio comunale non rappresentata dalla maggioranza pure rappresenta in Consiglio comunale e che voglio ricordare se da una parte i cittadini di Santeramo hanno espresso con il loro consenso, il 70% di consensi nella persona del Sindaco prof. Baldassarre, dall'altra parte l'80% dei cittadini santermani ha espresso un consenso diverso sulle liste, e questi sei consiglieri comunali presenti in Consiglio comunale rappresentano il 70% dei consensi elettorali che sono diciamo rispettabili quanto è rispettabile il 70% che ha votato il Sindaco. Già solo questo dato, caro Sindaco, che avrebbe dovuto suggerire che da questa parte del Consiglio comunale sia pure questi sei consiglieri comunali che sono una minoranza rispetto alla composizione del Consiglio comunale rappresentano però la maggioranza dei voti, dei consensi della città di Santeramo. E quindi questo avrebbe dovuto suggerire anche un rapporto diverso, però capiamo, siamo esseri umani tutti, in una fase iniziale si è convinti di una propria forza, della graniticità del proprio gruppo consiliare, che poi abbiamo anche visto che nel corso del tempo questa graniticità è venuta a mancare, le due dimissioni dei due consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle non sono state dimissioni cosiddette incolore o indolore, sono state fortemente motivate successivamente sui social dando motivazioni politiche profonde di quello che è il rapporto all'interno del gruppo consiliare di maggioranza. Ma io non voglio entrare nel merito di questo perché non spetterebbe a

me, sono valutazioni che devono fare i cittadini e non certamente il consigliere Digregorio in quanto consigliere di minoranza.

L'intervento della collega Fontanarosa, a proposito mi stupisce che in una seduta in cui si discute l'approvazione del documento unico di programmazione, che voglio sottolineare non riguarda l'anno 2018 ma riguarda il triennio 2018/2020, mi stupisce la mancata presenza del dirigente dei servizi finanziari, al quale dirigente avrei voluto fare una domanda, e cioè – come diceva Totò – è la “somma che fa il totale”, vorrei chiedere al dirigente servizi finanziari se la somma di questo documento unico di programmazione fa il totale, vorrei chiedere al dirigente dei servizi finanziari dove si sono persi oltre tre milioni di euro nei dati di questo documento unico di programmazione. Questo documento unico di programmazione non solo non risponde a quelli che sono i requisiti minimi previsti dal Testo Unico e dal Regolamento, e non soltanto ai fini di quelle che sono le procedure e le prerogative proprie dei consiglieri comunali, ma questo documento unico di programmazione per l'anno 2018/2020 è errato nella sua stesura, questo documento unico di programmazione si è perso oltre tre milioni di euro che sono dei cittadini e che io vorrei chiedere al dirigente servizi finanziari che fine hanno fatto, che fine hanno fatto questi oltre tre milioni di euro, che sono qui, in questo malloppo. Questo per me, se io non avessi un forte senso di rispetto delle istituzioni, lo strapperei in aula, in Consiglio comunale, è carta straccia, questo è carta straccia.

Ora, l'assessore Fontanarosa ha fatto un bellissimo intervento, ci ha ricordato quelle che sono le norme del regolamento di contabilità del nostro Comune, ci ha ricordato quelle che sono le norme che governano il Testo Unico degli Enti Locali in merito al bilancio e al documento unico di programmazione, io però nell'intervento che avevo fatto, il primo intervento, nel proporre la pregiudiziale, caro collega Perniola, avrei voluto aprire gli occhi all'assessore Fontanarosa e all'intero Consiglio comunale dicendo che guardate che molto probabilmente l'iter che stiamo seguendo non è un iter corretto, che molto probabilmente anche in questa occasione si stanno violando le prerogative dei consiglieri comunali. Ora, cari colleghi, caro Sindaco, cari assessori, il fatto che un consigliere comunale, o dei consiglieri comunali hanno sollevato delle eccezioni, è questo è il senso del ricorso, non sono dei cavilli, la forma diventa sostanza caro Sindaco. Allora io mi chiedo: un consigliere comunale, un cittadino che si rende conto e prende atto di un procedimento completamente illegittimo, di un procedimento che viola il regolamento e le leggi, regolamento e le leggi che sono alla base e al fondamento delle istituzioni democratiche che tutti siamo chiamati a rispettare, cosa dovrebbe fare, cioè se di fronte alla continua violazione delle norme di legge, che sono alla base di un atto importante, fondamentale qual è il documento unico di programmazione e lo stesso bilancio di previsione dell'ente, dove si amministrano i soldi dei cittadini, dove si amministra il futuro dei cittadini, dove si fanno le scelte fondamentali del futuro della città, cosa dovrebbe fare un consigliere comunale. Noi ci troviamo di fronte anche quest'oggi, di fronte ad un atto che dal nostro punto di vista, che dal mio punto di vista viola, “viola”, le prerogative ancora una volta dei consiglieri comunali ed è una proposta, quella che ci viene presentata, che non è neanche rispettosa di quello che è stato il dispositivo della giustizia amministrativa con la sentenza del TAR Puglia. Io la invito, caro assessore Fontanarosa, quando avremo finito questo Consiglio comunale, visto che abbiamo la diretta streaming, a riascoltare il suo stesso intervento, nel momento in cui avrà riascoltato il suo stesso intervento si sarà data la risposta a quelle che sono le continue violazioni, le continue violazioni anche questa mattina, le ha citate lei, una dietro l'altra, forse non se ne è resa conto ma le ha citate tutte, le ha citate tutte, le continue violazioni delle prerogative anche questa mattina del ruolo dei consiglieri comunali tutti, di maggioranza e di minoranza. Poi le voglio anche ricordare, a tutti, lo voglio fare a me stesso per primo, che il documento unico di programmazione riguarda il triennio e non è affatto vero che non possono essere presentati emendamenti neanche questa mattina, perché lei sa benissimo, caro assessore Fontanarosa, che il Consiglio comunale potrebbe presentare un emendamento che riguarda l'annualità 2020, che è pure inserita in questo documento di programmazione e che non

riguarda quello che è avvenuto per l'anno 2018, che è un anno già consumato, già spento, già speso. E quindi quando lei dice che è inutile fare una discussione, è inutile entrare nel contenuto del documento unico di programmazione...

(interventi fuori microfono non udibili)

Scusate, fatemi finire, io quando ha parlato la dottoressa Fontanarosa sono stato in religioso silenzio, ho ascoltato la lezione, ho imparato, cerco di mettere diciamo a frutto quello che imparo, perché io sono una persona che cerca di imparare giorno dopo giorno, e quindi nessuno impedisce questa mattina di proporre un emendamento all'annualità 2020 o all'annualità 2019. Ora, la questione non è questa, caro assessore, perché anche lo stesso crono-programma, quello che poi siamo riusciti ad avere, non l'ho trovato agli atti, io non l'ho trovato però me l'ha girato il collega Volpe, quindi per me è la stessa cosa, quello stesso crono-programma dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista, diciamo non esaurisce l'intera fase, anche quel crono-programma ha delle lacune, ma questo lo vedremo quando ritorneremo sugli altri adempimenti del Consiglio comunale.

Che questa sentenza del TAR Puglia è stata una sentenza più unica che rara, questo lo ha capito anche lo stesso Prefetto, perché anche noi abbiamo diciamo interessato la Prefettura di Bari, e quando – non so, credo sia stato il collega D'Ambrosio – diceva che io poi non capisco il senso della sentenza, perché al massimo avrebbe dovuto dire, chiarire meglio che visto che non si è proceduto correttamente all'approvazione del bilancio la sentenza avrebbe dovuto dire si procede con lo scioglimento del Consiglio comunale. Questo non lo avrebbe potuto dire la sentenza perché noi manco l'abbiamo chiesta e non era questo il nostro intendimento, cioè noi vogliamo continuare a confrontarci con la maggioranza in Consiglio comunale. Poi quelli che sono gli effetti previsti dal Testo Unico non li decido né io e né il collega D'Ambrosio, e che la situazione è abbastanza particolare e, dicevo, più unica che rara, è perché lo stesso Prefetto, rispondendo ad una nostra nota il 20 di febbraio, molto prima di quando praticamente ci doveva essere, prima dell'incontro con il Sindaco e l'assessore, il Prefetto che cosa ci dice con questa nota? Che mi rendo conto che è un fatto più unico che raro, e io non so che pesci prendere, e quindi ho chiesto... Lo dice qua il Prefetto, lo dice a noi, indirizzato ai cinque consiglieri comunali di minoranza che l'avevano interpellato, dicendo: ho chiesto al Ministero per sapere che cosa devo fare. In ultima analisi, caro collega D'Ambrosio, ho chiesto al ministero se ricorrono le condizioni per lo scioglimento del Consiglio comunale, questo ha detto il Prefetto, è questo che ha detto il Prefetto e quindi chiaramente dice non lo so se in questa occasione ricorrono o non ricorrono le condizioni per lo scioglimento del Consiglio comunale, io non lo so, non sono un giurista, sono un apprendista in queste materie, sta di fatto che questo è quello che risponde il Prefetto.

Ora, ritornando a quello che è l'oggetto del nostro incontro di questa mattina, del confronto di questa mattina, io ho motivato la non partecipazione alla conferenza dei capigruppo in modo abbastanza chiaro e trasparente, personalmente non parteciperò più ad alcuna conferenza dei capigruppo se non viene assicurata la diretta streaming e la trascrizione integrale, "trascrizione integrale" del verbale delle conferenze dei capigruppo, significa che ci deve essere la registrazione di tutti gli interventi e devono essere trascritti per intero, così voglio dire io non voglio litigare con nessuno, non voglio ritornare in Consiglio comunale, io ho detto una cosa, è stata interpretata male, quando praticamente c'è una trascrizione integrale dell'intervento se uno dice una fesseria è agli atti la fesseria che dice, se non la dice la fesseria ben per lui. Quindi questo è.

Per quanto riguarda le commissioni, bè per quanto riguarda le commissioni il fatto che all'interno della minoranza ci sono sei consiglieri comunali che alla fine poi ci sono cinque capigruppo, e in merito alla questione se il gruppo consiliare debba essere composto da uno o più di un consigliere comunale, alla storia del Consiglio comunale di Santeramo, non di Torino o di Poggiorsini, di Santeramo, dico alla storia del Consiglio comunale di Santeramo in merito alla definizione di quanto, di cosa significa capogruppo e di quanti consiglieri comunali debba essere formato un gruppo, ci sono i precedenti, c'è un giudizio davanti alle autorità italiane, un giudizio che ha

intrapreso chi vi sta parlando, tra le altre cose, voglio dire quindi non sono nuovo su questa materia, c'è un parere proverbiale di un avvocato che ha detto che praticamente un gruppo consiliare può essere formato da un solo consigliere comunale quando quel consigliere comunale è l'unico consigliere comunale eletto dalla stessa lista, cioè quando una lista esprime un consigliere comunale quel consigliere comunale assume la funzione e le prerogative del capigruppo. Questa è storia, anche in questo Santeramo insomma fa storia anche su questo. Dicevo ma al di là di questo, caro Sindaco, nel confronto tra maggioranza e minoranza sulla composizione delle commissioni consiliari, non è stato sollevato un problema del numero dei capigruppo, i gruppi di minoranza hanno soltanto chiesto la garanzia di una rappresentanza di un consigliere comunale di minoranza nella funzione di presidente di una commissione così come è sempre avvenuto nella storia politica di Santeramo, richiamando che ai fini dell'elezione dei presidenti del Consiglio comunale si facesse riferimento ad un regolamento specifico che esiste nell'ordinamento del Comune di Santeramo, mai abrogato, che prevede ovviamente delle precise garanzie nei confronti dei gruppi di minoranza, garanzie che porterebbero all'elezione di un presidente appannaggio ai gruppi di minoranza, null'altro, nessuno ha preteso che essendo noi cinque consiglieri comunali con cinque gruppi pretendevamo cinque presidenze, nel modo più assoluto, questo è quello che è stato richiesto, caro Sindaco, e voglio dire superare questa empassa sarebbe stato dal mio punto di vista, forse una visione sbagliata di come dovrebbe essere il governo democratico di un consesso, dovrebbe essere stato la funzione del Sindaco, Sindaco, prendere atto che da questa parte c'è una parte della città che rappresenta una parte significativa, io dico maggioritaria ma significativa della comunità di Santeramo, riconoscere a questi gruppi consiliari una presidenza di una commissione. Questo è quello che noi avevamo chiesto, ma avete sempre, la maggioranza ha sempre diciamo il tempo sufficiente per rimediare.

Ritornando invece sull'argomento di cui stiamo discutendo questa mattina, io ritengo che questo Consiglio comunale dovremmo rinviarlo, se vogliamo fare una cosa saggia, Sindaco, dovremmo rinviarla questa seduta, modificare gli atti, rendere gli atti diciamo rispettosi del regolamento e del Testo Unico, garantire – “garantire” lo sottolineo – garantire le prerogative previste dal regolamento e dal Testo Unico ai consiglieri comunali tutti, di minoranza e di maggioranza, e poi potremo sicuramente procedere, magari noi esprimeremo un voto contrario nel contenuto del documento di programmazione, procedere con l'approvazione di atti che siano poi in grado di produrre effetti veri, “effetti veri” sulla comunità. Quello che stiamo facendo questa mattina, poi non ci venite a dire che voi state bloccando la città, non ci venite a dire che se non si fanno alcune cose, a parte il fatto che le buche stradali voglio dire è da un anno che non si chiudono, perché poi la domanda che mi porrei è un'altra: quando si dice “avete bloccato l'attività operativa dell'ente” mi verrebbe da chiedere di quello previsto per l'anno 2018, ormai passato, quanto è stato realizzato in termini concreti, poi ci confronteremo quando sarà il momento. Quindi io vi suggerisco questo e voglio dire lo suggerisco questa mattina, l'ho fatto nel primo intervento, come pregiudiziale, lo ritorno a fare perché tutti abbiamo a cuore il futuro della nostra città, ma abbiamo altresì a cuore il futuro della città che si raggiunge con atti che hanno, che rispettano il regolamento, il Testo Unico, le leggi, vogliamo atti che siano legali, Sindaco, vogliamo atti che siano inattuabili, possono essere diciamo non condivisibili nelle scelte, e questo voglio dire ognuno di noi ha una propria visione, ma devono essere atti che da un punto di vista legale devono essere in grado di produrre effetti certi per la comunità. Quello di questa mattina, il procedimento, è un procedimento sbagliato, è un procedimento che il documento unico di programmazione, lo ripeto, la somma, ricordatevelo, la somma non fa il totale, il dirigente dei servizi finanziari si è mangiato, si è perso per strada oltre tre milioni che appartengono alla comunità di Santeramo, sono qua, “sono qua”, e quindi voglio dire già questo la direbbe lunga, la sua non presenza in Consiglio comunale è forse ammissione di colpevolezza di quello che sto dicendo, ma al tempo stesso il procedimento che si sta seguendo non garantisce le prerogative dei consiglieri comunali.

**PRESIDENTE (1:51:25)**

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Caggiano.

**CONSIGLIERE CAGGIANO MARCO (1:51:28)**

Buongiorno Presidente. Buongiorno colleghi. Noi siamo qui, rispondo al collega D'Ambrosio perché la sentenza ha dichiarato l'annullabilità del procedimento, una annullabilità che cito testualmente, è un atto amministrativo che può essere sanato, ratificato o convertito in un atto valido, quindi noi adesso stiamo cercando di sanare quel vizio di forma che ci ha portato a questo iter che ha bloccato il bilancio. Detto questo, voglio rassicurare i nostri colleghi che quando loro l'anno scorso ci intimavano e dicevano "badate bene che state probabilmente facendo degli atti non consoni, non adeguati", noi veramente abbiamo passato le notti come qualcuno ha preso in giro il Sindaco postando quella foto quando stavamo approvando, stavamo cercando di portare il bilancio a casa, perché noi cercavamo con un bilancio veramente quasi bloccato perché portava come faldone addosso un milione di Euro di debiti, non ci dobbiamo dimenticare che poi siamo buoni a dire che nel DUP ci sono due o tre milioni sfuggiti, poi arriva un Commissario e butta fuori i soldi quelli del Monopoli e si accorge che non ci sono i soldi, che vengono fuori, non sono colpe del vecchio sindaco ma probabilmente di gestioni su gestioni su gestioni, ma non lo so, però si è trovato putacaso questo milione, milione di Euro di debiti, a milione di Euro di debiti e addirittura il Consigliere dice che ci sono altri 2 o 3 milioni da spendere, va bene, probabilmente il Commissario ha sbagliato, però noi dobbiamo, abbiamo dovuto fare un bilancio con 350 mila Euro in meno da spendere proprio per questi soldi che non c'erano, forse, non lo so, non si trovavano, va bene, comunque ci hanno fatto fare questo bilancio con 350 mila Euro in meno e noi davvero, approcciandoci come dice la Costituzione, da buoni pater familia alla cosa pubblica, abbiamo cercato di quadrare il bilancio spendendo i soldi in maniera consona e legale. Probabilmente abbiamo sbagliato, cioè sicuramente, come attestato dal Tar, abbiamo sbagliato nella forma e siamo qui adesso a cercare di sanare questa procedura, ma il bilancio, voglio dirlo soprattutto ai cittadini santermani, è sano, è un bilancio con soldi veri e non con i soldi del Monopoli, 2- 3 milioni da spendere, non lo sappiamo dove li troveremo, poi ci diamo anche un'altra occhiata, perché voglio anche dire ai Consiglieri di minoranza che proprio perché ammettiamo che probabilmente ci siamo fidati troppo della parte tecnica di chi doveva curare la forma del bilancio, adesso noi stiamo approfondendo come bisogna fare, come bisogna fare il DUP nuovo, e ci stiamo studiando anche molti atti delle vecchie amministrazioni che, devo dire ai nostri concittadini, sono davvero perfetti nella forma, cioè noi stiamo davvero imparando tanto ma probabilmente i vecchi atti nella sostanza hanno dei grossi problemi, dei grossi problemi, noi non avremo i soldi e i lavori che fanno i nostri simili colleghi dall'altra parte ma abbiamo dei lavoretti anche noi che ci permettono e ci danno delle entrate economiche. Probabilmente ci riserveremo di attenzionare questi atti che ledono l'economicità della gestione pubblica perché concessioni ultra decennali di lavori che vanno proprio contro l'economicità e contro la libera offerta, bisognerebbe attenzionarli a qualcuno, bisognerebbe stare attenti a queste cose qua che, ripeto, nella forma sono perfetti così come sono stati impacchettati ma probabilmente non sono eticamente corretti, forse non ci sarà un nulla di fatto però almeno bisognerebbe attenzionare questi atti. Io volevo aggiungere alle cifre snocciolate dal Sindaco, quelle che noi stiamo già con il bilancio che abbiamo approvato risparmiando ovvero le 200 mila Euro della luce pubblica, mi sono segnato, l'ecotassa che non pagheremo più dall'anno prossimo perché grazie alla raccolta "porta a porta" non pagheremo più l'eco tassa visto che ... probabilmente, va bene, non sarà l'anno prossimo, sarà fra due anni però l'eco tassa, no, non voglio scommettere niente. Non voglio scommettere niente. Il palazzetto sta aperto, quello, il Pala Vitullio, va bene, dopo ne parliamo di queste cose qua. Stavo dicendo, stiamo risparmiando, va bene, togliamo l'eco tassa. Non pagheremo più le 350 mila Euro del debito che abbiamo lasciato,

abbiamo risparmiato oltre 70 mila Euro con il trasporto rurale, al netto solamente di questi che sono soldi cash e non fanta Euro, quelli del fantacalcio, questi sono 600- 700 mila Euro che si potranno spendere davvero realmente nei prossimi bilanci per il benessere del Comune di Santeramo, ecco perché probabilmente c'è così tanta cattiveria e voglia di portare per le lunghe l'approvazione di questo bilancio perché ovviamente, da vecchi politicanti, c'è tanto desiderio di voler spendere magari in maniera corretta loro questi soldi che quattro incompetenti stanno portando poi nei prossimi bilanci, al netto di tutte i soldi dei finanziamenti dove comunque il Comune di Santeramo si è candidato, la ristrutturazione delle scuole, la ristrutturazione del Palazzetto dove abbiamo candidato il palazzetto Pala Vitulli per l'adeguamento, rispondo a Caponio, per le misure non regolamentari del campo che purtroppo è così, è stato fatto un campo piccolo a Santeramo tempo addietro, adesso l'abbiamo candidato per regolamentare, di comune accordo con la società di basket di Santeramo, infatti non c'è stato nessun astio con la società santermana che gioca attualmente in categoria C2, di comune accordo abbiamo trovato l'accordo come garantire il campionato di serie C2, sta giocando a costo zero a Toritto e si allena ugualmente nel Comune di Santeramo, mio caro Consigliere. Tutte le altre realtà sportive si allenano costantemente e fanno i campionati nel palazzetto di Santeramo, solo la categoria C2 non sta giocando ma di comune accordo con l'attuale amministrazione abbiamo trovato la soluzione a costo zero anche per l'attuale C2 che sta regolarmente giocando, le ricordo. Detto questo- a Toritto sta giocando a costo zero perché è regolamentare lì mentre a Santeramo no – detto questo, quindi voglio rassicurare i concittadini santermani che probabilmente è questo il motivo per il quale si cerca di portare per le lunghe questa approvazione perché ricordo, il Tar ha sentenziato che la procedura, sì, è viziata ma anche sanabile, quindi noi dobbiamo adesso porre in essere tutte le condizioni per sanare quella procedura perché il bilancio, ripeto, non è nullo altrimenti stavamo già a casa, ma è annullabile perché è viziato nella forma e non nella sostanza, con i soldi veri, abbiamo fatto nel bilancio, con oltre 2- 3 milioni del Fanta Euro.

**PRESIDENTE (1:59:39)**

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, consigliere Caponio.

**CONSIGLIERE CAPONIO FRANCESCO (1:59:45)**

Mi ero prenotato per spezzare una lancia a favore del Sindaco conseguente al suo intervento però però cronologicamente devo prima rispondere a Caggiano, e al consigliere Caggiano cioè direi questo, sarebbe troppo facile se prendessi i verbali delle trascrizioni in cui molto goliardicamente la sfidai a offrire una pizza se lei avesse garantito l'apertura del Palazzetto dello sport alle squadre di basket, e lì assunse pubblicamente l'impegno di dire che per Settembre sarebbe stato tutto regolamentare. Sì, non ho nessuna difficoltà. Ma non è questo, voglio dire, quello che rileva e né tantomeno rileva, voglio dire. L'intervento da lei fatto, voglio dire, in merito a soldi da spendere, cioè non siamo ancora entrati nel merito del bilancio, noi stiamo discutendo di un'altra questione oggi, noi stiamo discutendo cioè capisco che per chi è un po' distante o non ha una dimestichezza nel masticare i termini giuridici, la locuzione " sanare il bilancio" sembra uno schiocco di dita, ma sanare un atto amministrativo è probabilmente il procedimento più complesso che esista in tutto l'ordinamento della giurisdizione amministrativa. Allora, ciò detto, voglio fare alcune precisazioni. La prima. Oggi la delibera dice " presa d'atto della sentenza del Tar". Cari colleghi Consiglieri di maggioranza e di minoranza, il dispositivo di una sentenza sia essa amministrativa sia essa penale sia essa civile è quella parte della sentenza che viene ad essere posta in esecuzione. Come tutti quanti sappiamo, gli atti esecutivi della gestione di un Ente li pone in essere la Giunta e non il Consiglio comunale. Questa presa d'atto della sentenza del Tar ci azzecca quanto il fico secco a seccare. Punto numero 1. Punto numero 2, e mi rivolgo al Sindaco. Io ho apprezzato il suo intervento e le dico con, lei forse non mi crederà però tante volte glielo dirò che poi alla fine

probabilmente le susciterò un dubbio, che io non stia dicendo la verità. La collaborazione istituzionale noi gliela abbiamo offerta sin dal primo Consiglio comunale sebbene questa amministrazione, in linea con quanto fatto dalle precedenti amministrazioni e quindi non contraddistinguendosi per essere diverse, ha al primo atto nominato quale Presidente del Consiglio un componente della lista Movimento 5 Stelle risultata vincitrice. In occasione di quel Consiglio comunale noi Consiglieri di minoranza stigmatizzammo questo comportamento, tuttavia offrimmo la collaborazione istituzionale. Bene. La collaborazione istituzionale non deve essere però soltanto nelle parole ma deve essere anche nei gesti concreti della vita amministrativa dell'Ente. Più di uno in questa Assise ha ricordato l'annosa questione delle Commissioni consiliari, più di uno in questa Assise ha ricordato come si convoca una conferenza dei capigruppo per discutere di un provvedimento già preso, più di uno ha ricordato come anche quando si è celebrata la conferenza dei capigruppo con un verbale sottoscritto dai partecipanti si è andati in Consiglio comunale il giorno dopo disattendendo completamente quanto concordato in una conferenza dei capigruppo. Allora la collaborazione istituzionale se deve essere di sostanza e non di forma, come quello di cui stiamo discutendo oggi, deve estrinsecarsi in atti concreti. Cioè caro Sindaco, se lei mette nelle condizioni noi Consiglieri di minoranza di esercitare il ruolo marginalissimo che la legge ci riconosce ed ovvero quello di vigilare sull'andamento dell'amministrazione, che altro noi possiamo fare se non verificare se gli atti da voi posti in essere siano conformi alla legge? Questa è la domanda che io pongo a lei. Se invece per collaborazione istituzionale lei intende quella di sostanza, beh, non devo essere io a dirlo, il procedimento da seguire è un altro, cioè se lei crede che sia utile ai santermani avere la collaborazione dei Consiglieri di minoranza, non si presenta un atto già fatto ma lo si compone a quattro mani altrimenti il mio ruolo a fronte di un atto già predisposto da voi quale potrebbe essere se non quello di dire "eh, ma il procedimento non è stato rispettato", si potrebbero creare dei danni alla cittadinanza. Quale potrebbe essere se non quello di dire come lo stiamo facendo oggi a dispetto di qualche sorriso di Consigliere comunale di maggioranza che state perpetrando anche oggi una violazione del procedimento amministrativo. Quale potrebbe essere il nostro ruolo se non quello di avvisarvi preventivamente. Io avrei potuto capire, caro Sindaco, se io oggi non mi fossi presentato in Consiglio comunale, fossi restato a casa a braccia conserte magari a vedere sul sito istituzionale del Comune l'andamento dei lavori e domani mattina recarmi da un giurista e dire "questo è quello che hanno fatto, mi dica se è conforme o non conforme alla legge". Credo che stiamo dimostrando di essere venuti in Consiglio comunale, credo che la prima questione sottoposta alla vostra attenzione e fatta dal consigliere Digregorio sia stata una questione pregiudiziale, pregiudiziale significa dire "guardate, prima ancora di entrare nella discussione del merito noi crediamo che anche questo provvedimento è censurabile sotto vari punti di vista, non è che per caso vi volete prendere 24 ore di tempo in più per riflettere ulteriormente e magari modificarlo?" A fronte di questa domanda e al di là di qualche sorriso a mò di derisione c'è stato un intervento del consigliere Caggiano che dice "voi volete prolungare l'approvazione del bilancio". Ma noi non vogliamo prolungare proprio nulla, caro consigliere Caggiano, noi vogliamo stare a quello che è il procedimento amministrativo. Se il procedimento amministrativo dice i muri devono essere necessariamente rossi, io non riesco a capire perché si vogliono farli arancioni, cioè noi stiamo dicendo soltanto questo oggi, noi non stiamo discutendo il merito del DUP che è cosa separata e distinta, noi stiamo soltanto discutendo "guardate che questo procedimento amministrativo si presta ad essere censurato non solo da noi Consiglieri comunali per la lesione di eventuali prerogative, riconosciuteci dalla legge, ma anche dal cittadino Pinco pallo che può vedersi leso in alcune sue aspettative e diritti legittimi." Vi stiamo dicendo, aggiorniamoci e cercate di porre rimedio, lavoriamo a quattro mani, quella è la collaborazione istituzionale, di sostanza, lavoriamo a quattro mani nella stesura di un provvedimento che così possa amministrativamente definirsi. "Eh, ma noi siamo i vecchi politicanti, quelli che andiamo a trovare il pelo nell'uovo". No, consigliere Caggiano, il populismo dei vecchi politicanti ecc., è una musica ormai stonata, per governare ci

vuole competenza e la competenza posso capire che la si deve acquisire nei primissimi giorni e mesi di insediamento al Comune, ma a distanza di un anno e mezzo e passa, e dopo un provvedimento giurisdizionale unico in Italia siete ancora imperterriti a sbattere la testa contro al muro, ma volete vedere che la colpa è dei nostri e di noi vecchi politicanti? Non si è mai chiesto, consigliere Caggiano, che forse ha sbagliato mestiere? O no? O è sempre colpa nostra? Può essere che è colpa di un Dirigente se l'ufficio tecnico non funziona? Ragazzi, svegliamoci da questa ipocrisia, questa è ipocrisia che intanto ha un seguito perché l'accesso libero ai Social a tutti i cittadini! Questa è pura ipocrisia. Se l'ufficio tecnico non funziona, cari Consiglieri di maggioranza e caro Sindaco, di imperio Lei ha il potere di farlo funzionare, non necessariamente attendendo il rientro in servizio di un Dirigente che legittimamente è lontano dal suo posto di lavoro, magari poi scopriremo che questo ufficio tecnico non funzionava neppure quando il Dirigente era presente, ma questo è un altro discorso. Lo condivido, Sindaco, io sono stato, il sottoscritto è stato l'unico Consigliere comunale a fare una diffida scritta alla passata amministrazione dall'assumere questo Dirigente con contratto indeterminato, è agli atti, sono stato l'unico, i risultati sono sotto gli occhi di tutti, probabilmente la colpa vostra è soltanto derelato.., come si suol dire in termini giuridici, però dopo 18 mesi- 20 mesi di amministrazione credo che sia giunto il tempo di dire "basta" e quelli che c'erano prima, basta, siete politicanti della prima guardia, noi non siamo politicanti della prima guardia, noi abbiamo prima di tutto le nostre amatissime professioni che ci impegnano per l'80% del tempo, dopo di che siamo anche molto onorati di prestare il nostro servizio in favore della collettività però collaborazione istituzionale significa anche avere rispetto per il modo di fare politica anche della minoranza perché noi abbiamo un mandato, abbiamo ricevuto, il nostro mandato è principalmente politico come il vostro. Se il Sindaco Baldassarre è stato preferito a Franco Nuzzi è perché il suo programma ha convinto di più di Franco Nuzzi perché c'erano una miriade di cose belle, ma oggi, voglio dire, siamo in un altro momento, non siamo più nella campagna elettorale, è terminata, oggi siamo al momento dell'assunzione di responsabilità amministrativa, cioè oggi abbiamo un ruolo istituzionale. Se durante la campagna elettorale era consentito dire " tutto il resto sono ladri, prima repubblica, mestieranti della politica, destra e sinistra siete la stessa cosa, al fuoco tutti quanti, vaffaday", tutto quello che c'era lo avete messo, io me le ricordo tutte, ho gli scricchiott.., ho una chiavetta usb da 100 giga tutto salvati, ricordo cosa accadeva durante la passata Consigliatura, ma oggi, caro consigliere Caggiano, è il momento di metterci la faccia, non è il momento di dire " abbiamo trovato, abbiamo fatto", no, basta, oggi è il momento di dire, caro consigliere Caggiano, anzi io sarei molto contento se lo ascoltassi da qualcuno di voi, di dire " noi intendiamo seguire questo procedimento per sanare e dare esecuzione al dettato della sentenza. Voi cosa ne pensate?" Se l'è mai chiesta? Se l'è mai posta questa domanda, consigliere Caggiano? Se l'è mai posta? Lo sa quanti sono gli atti propedeutici alla approvazione di un bilancio? O pensa che il sanare il bilancio a cui si riferisce la sentenza è come giocare al fantacalcio, per richiamare una sua dizione? No, credo di no. Credo di no. L'unicità della sentenza in Italia è proprio questo, la particolarità e difficoltà di porre rimedio e voi oggi queste difficoltà, con questo provvedimento, non le avete superate e noi ve lo stiamo dicendo, " guardate che non funziona così", cercate di rinviare questo punto perché se noi fossimo in malafede e non avessimo a cuore le sorti dei cittadini santermani, noi oggi sa cosa avremmo potuti fare? Essere muti come i pesci, uscire dall'aula al momento dell'approvazione della votazione del punto e domani mattina farvi recapitare un altro ricorso al Tar dall'esito, dall'esito non scontato perché nella giustizia non esiste nulla di scontato, ma un ricorso quantomeno definibile fondato. Bene, non lo stiamo facendo, per la seconda volta in poco meno di un anno vi stiamo mettendo in guardia. Sapete che cosa è cambiato rispetto all'anno scorso? Che ancora oggi non ho sentito la frase magica " se non sei d'accordo vai al Tar", e l'ho capito perché, perché avete capito che siamo capaci di andare al Tar. Bene, ve lo diciamo e di avere ragione, va bene, quindi al di là e a dispetto del mio tono di voce che potrebbe sembrare sempre irruento ma voglio dire, il timbro vocale non posso

cambiarlo, caro Sindaco, noi oggi stiamo dimostrandole un senso delle istituzioni, accogla la nostra sensibilità e adotti i comportamenti conseguenti! Grazie.

**PRESIDENTE (2:16:56)**

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere Larato.

**CONSIGLIERE LARATO Camillo N.G. (2:17:21)**

Io volevo solo ricollegarmi all'intervento del collega Caggiano che mi è sembrato particolarmente tra il grave e l'offensivo, cioè si lascia in maniera abbastanza ambigua, anzi più che ambigua, aperta ma diciamo, priva di ogni fondamento passare l'idea che la nostra attività sia dettata esclusivamente dalla voglia di mettere le mani sul bilancio per poter poi gestire le risorse che questa amministrazione illuminata avrebbe recuperato dai risparmi di spesa, vuol dire che non avete capito assolutamente niente anche perché diceva una persona a me particolarmente cara, utilizzando in vernacolo locale, mi diceva "fatt maggioranza e cumann", voglio dire, da noi in fin dei conti cosa volete? Potete fare da soli, avete i numeri per fare da soli esattamente come avete fatto sino ad ora quindi il rischio che si avveri la profezia del consigliere Caggiano la potete scongiurare, andate avanti, avete i numeri e avete le capacità, avete le competenze, fate ciò che avete fatto fino ad ora, portate i vostri punti all'ordine del giorno, avete la vostra maggioranza, ve la votate e poi noi ci regoleremo in base a quello che è il nostro sentimento. Perché? Non era solo l'atto che era viziato e che potevamo impugnare dinanzi al Tar per farne dichiarare le legittimità ma ci siamo ben guardati dal farlo perché non ledeva così profondamente le nostre prerogative come il provvedimento che abbiamo impugnato e per il quale è stata emessa la sentenza di cui stiamo parlando. Fra l'altro la segnalazione che la Prefettura ha fatto alla sede a Roma per avere lumi in ordine all'interpretazione, non è una segnalazione peregrina perché non è esattamente come ha detto il collega Caggiano che qui si sta parlando che dobbiamo semplicemente sanare, la sanatoria e si sistema tutto. Il fatto è, e quindi qui mi ricollego a quello che hanno detto i colleghi perché per parlare di queste cose occorrerebbe aver studiato giurisprudenza, esserci laureato, aver fatto la pratica, essersi abilitato e avere esercitato, il fatto è ben più grave perché la sentenza in questione dice altro e dice altro di molto più pesante, intima all'Ente di rinnovare, non di sanare, e dice anche che "incide in via retroattiva sull'efficacia degli atti impugnati determinando conseguenze analoghe alla ipotesi di una mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge", quindi per quanto mi riguarda, la risposta che arriverà da Roma ha una forbice, ha una forbice, ha una forbice anche, credo, piuttosto stretta rispetto all'esito, una forbice che va dalla mannaia- come posso dire? – a una via di fuga relativamente, o meglio, piuttosto stretta ma le conseguenze di queste sentenze sono gravissime ed io personalmente, io personalmente, personalmente, non come – diciamo- esponente politico di un partito di opposizione, io personalmente non me la sento in questa fase di partecipare ad un procedimento che potrebbe avere delle conseguenze anche di natura economica pesanti e rilevanti sotto il profilo erariale, io personalmente non me la sento perché non è dipeso da noi, non è dipeso da me questa circostanza, è dipeso da altro, da altre forze politiche, da altre linee politiche, da altre competenze tecniche, da altre questioni che non attengono alla condotta e all'operato dell'opposizione. Quindi la posizione mia personale, e credo che sia anche quella del gruppo del Pd era chiara prima e chiara adesso e sarà dopo. Dopo di che mettetevi d'accordo perché se da una parte ci viene prospettata la possibilità di collaborazione, collaborazione che può avvenire in molti modi e con diverse modalità, non è necessario che la collaborazione avvenga in un modo univoco con l'intervento del Sindaco che da uomo, oltre che responsabile per il ruolo che ricopre, è comunque uomo di cultura e quindi sa perfettamente di che cosa stiamo parlando oggi al di là delle discussioni di posizione, ma mi ritrovo con l'essere additato e accusato dalla maggioranza in Consiglio comunale, di essere politicante, di stare a guardare ai soldi, di non vedere di mettere le mani sugli avanzi di amministrazione e sul bilancio, sul fatto che si sono lasciati i buchi che loro

hanno ripianato, dopo di che io custodisco sempre con una certa, come una specie di santino questo post fantastico del 20 Marzo 2018, bilancio comunale approvato alla unanimità dal Movimento 5 Stelle di Santeramo, bilancio comunale approvato all'unanimità e in anticipo, punto esclamativo, avanti tutta e buon lavoro! Ps. L'opposizione abbandona l'aula per protesta ma lasciare oltre un milione di Euro di debiti ai danni dei santermani sono stati loro. Astag..., i professionisti sono loro. Quindi professionisti, politicanti, tutto quello che si può riversare di fango addosso agli avversari, va bene. Quindi con tanto di foto di gruppo, peccato e mi dispiace che alcuni di questi non ci sono più, ma non perché sono passati a miglior vita ma perché non fanno più parte della maggioranza, quindi io ritengo che indipendentemente dalla regolarità, una regolarità o del contenuto, è nostro dovere, preciso dovere di non essere disponibili a questa fase, in queste condizioni, avvicinarci alle posizioni del Movimento 5 Stelle perché se effetti positivi ci saranno, merito loro, visto che stanno lavorando così bene. Se effetti negativi ci saranno, sarà demerito, demerito esclusivamente loro. Se ci saranno delle conseguenze in termini di tenuta della maggioranza, in termini di tenuta dei conti pubblici, in termini di tenuta dei servizi, la colpa non potrà essere neanche larvatamente addebitata alla opposizione perché hanno i numeri, hanno una struttura tecnico- amministrativa giuridica a disposizione per poterlo fare, hanno le risorse per poterlo fare, lo facessero. Noi se abbiamo delle cose che riteniamo non debbano, non funzionano in quello che sta avvenendo, abbiamo non il dovere ma la coscienza civica di mettere in guardia l'amministrazione e lo abbiamo fatto in passato, lo stiamo facendo anche adesso, ma di più non ci si può affatto chiedere, non possiamo essere noi complici di una toppa che può essere addirittura peggiore del buco che si è creato.

**PRESIDENTE (2:27:06)**

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO Michele (2:27:11)**

Ora io voglio fare così una premessa, mi dispiace che non è presente il collega Caggiano, io ho fatto riferimento nel mio intervento ad un problema esistente all'interno di questo documento unico di programmazione, il collega Caggiano ha detto " noi stiamo parlando di soldi veri, non di quelli, dei tre milioni del gioco del lotto", Fantacalcio, io voglio così rileggere per ricordarlo a me stesso e poi al Consiglio comunale quello che dice l'articolo 170 del Testo unico degli Enti locali in materia di documento unico di programmazione " il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e costituisce atto, presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione." Lo stesso documento unico di programmazione a pagina 5 dice, la sezione operativa, " individua le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie per raggiungerli", cioè gli obiettivi previsti nella parte strategica. Collegando quanto affermato a pagina 5 del documento unico di programmazione che questa amministrazione e questa maggioranza ci presenta, collegandolo con quanto affermato dal testo unico degli Enti locali e così, prendendo a supporto, io quello che afferma il Sole 24 ore questa mattina a commento della sentenza di cui se ne discute che riguarda il Comune di Santeramo da parte di un noto studioso di materie di Enti locali, dove dice che " l'annullamento del DUP per violazione del regolamento di contabilità travolge anche il bilancio di previsione" perché? Perché il documento unico di programmazione è presupposto indispensabile per la formazione del bilancio di previsione, rappresentano gli indirizzi che il Consiglio comunale dà alla Giunta per predisporre un bilancio di previsione. Gli indirizzi sono formati da due componenti, da una parte strategica, quelli che sono ovviamente gli obiettivi che una amministrazione si pone, la linea di mandato, programmatica, e quelle che sono la parte operativa e dice anche che "attraverso il documento unico di programmazione si danno le indicazioni alla Giunta anche in materia di risorse finanziarie ed umane per raggiungere gli obiettivi per dare servizi alla comunità, per fare strade per la comunità, per assumere personale per la comunità, per erogare benefici a favore della città". Ora, se il documento unico di programmazione ha questa funzione

essenziale e strategica, io Consiglio comunale attraverso il documento unico di programmazione affido alla Giunta, all'organo esecutivo e gli dico " questi sono gli obiettivi che voglio raggiungere, questi sono i mezzi che io metto a disposizione a te, Giunta, per giungere a questi obiettivi, cerco di fare, mettere insieme le due cose e predisporre un bilancio finanziario che sia rispettoso di questi indirizzi", quindi il documento unico di programmazione affida anche alla Giunta le risorse finanziarie. Ora se questo documento unico di programmazione o meglio, se la somma di questo documento unico di programmazione non fa il totale esatto cioè se io con questo documento unico di programmazione mi perdo per strada 3 milioni e 200 mila Euro, che indirizzo posso dare alla Giunta? Come potrà mai la Giunta predisporre un bilancio di previsione rispettoso di questo indirizzo ma soprattutto che vada nell'interesse della comunità? Non è possibile. Quindi non è Fantacalcio, va ricordato al collega Caggiano, la somma di questo documento unico di programmazione non fa il totale per 3 milioni e 200 mila Euro. Questa è la verità. State continuando a pasticciare e noi vi stiamo dicendo " aprite gli occhi". Il procedimento che questa mattina ci state sottoponendo, Presidente, al di là di quell'emendamento che qualcuno fondo di riserva tra un po' presenterà, calerà in questa aula, calerà tra un po', un emendamento in questa aula, io me l'aspetto, cioè io sono un veggente, poi qualche cittadino che ci ascolta vedrà se sono un veggente oppure un qualcosa di concreto sta per accadere, il procedimento che voi state portando alla nostra attenzione che viola ancora una volta le prerogative dei Consiglieri comunali tutti perché il procedimento è in violazione agli articoli 15, 16 e 17, 35, 36, 37 e 38 del regolamento di contabilità, il procedimento viola il testo unico degli Enti locali, il procedimento viola il decreto legislativo 50 del 2016, gli elementi ve li stiamo dando tutti questa mattina, voi state continuando a violare le leggi, state continuando a calpestare le prerogative dei Consiglieri comunali, state testardamente andando avanti ed io mi auguro che non andiate di nuovo a sbattere con questa vostra testardaggine. Diceva bene il collega Larato, all'interno di queste norme che vi ho citato gli interessi legittimi per proporre ricorso non sono soltanto i Consiglieri comunali, sono i portatori dei cosiddetti " interessi diffusi" , le associazioni, sono anche i singoli cittadini, nelle norme che vi ho citato, ricordatevelo, sono anche i singoli cittadini che si sentono minati in quelli che sono i loro legittimi interessi perché noi amministriamo gli interessi dei cittadini, noi siamo chiamati qui in questa aula questa mattina e tutti i giorni in cui veniamo a svolgere una funzione nell'esclusivo interesse della Comunità di Santeramo. Voi non volete ascoltarci. E se non volete ascoltarci, noi non possiamo farci assolutamente nulla se non quello di dirvi che state ancora una volta sbagliando.

**PRESIDENTE (2:35:03)**

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Lillo.

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO (2:35:13)**

Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Siccome mi sono assentato dieci minuti, Presidente, le vorrei chiedere se sulla – no, voglio chiedere un riassunto di quello che mi sono perso, dal Presidente- se sono intervenute integrazioni e modifiche al DUP in questo frangente oppure prima della seduta tramite uffici o email, giacchè nell'oggetto della presente proposta c'è proprio la discussione del DUP secondo l'articolo 37 del regolamento di continuità dell'Ente che cita proprio l'approvazione di integrazione e modifica al DUP. Quindi le chiedo se, quello per cui siamo stati chiamati oggi è stato svolto al momento.

**PRESIDENTE ( 2:36:05)**

No.

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO ( 2:36.08)**

No, al momento no. Allora specifichiamo, l'oggetto della presente deliberazione era ed è “ DUP, avvenuta presentazione del DUP e ottemperanza all'articolo 37 comma 3 del vigente regolamento di contabilità. Discussione e approvazione del DUP”. L'articolo 37, appunto dicevo, l'articolo 37 definizione e presentazione del DUP, al comma 3, cita “ il Consiglio ...

**PRESIDENTE ( 2:37:01)**

Silenzio. Assessore, faccia finire. Prego, consigliere Lillo.

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO ( 2:37:03)**

Volvo concludere l'intervento, per favore. Allora...

**PRESIDENTE (2:37.15)**

Prego, consigliere Lillo. Quindi lei mi sta nominando l'articolo 37 comma 3...

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO ( 2: 37:19)**

L'articolo 37 comma 3 che dice “ il Consiglio in una successiva seduta da tenersi non oltre i 45 giorni successivi al .. di presentazione, approva integrazione e modifica al DUP che costituiscono un atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento”. Allora, come mi pare di capire, non sono arrivati emendamenti né proposte di modifiche ed integrazioni. Alla luce di questo...voglio bene al Comune di Santeramo, a voi e a l mio Sindaco. Alla luce di questo propongo di esplicitare meglio nella proposta di delibera alcuni punti del dispositivo, di accogliere un suggerimento della minoranza anche rispetto alla presa d'atto ed esecuzione della sentenza del Tar nonché di modificare il punto 2 del dispositivo eliminando la presa d'atto perché questa è già avvenuto in Giunta come giustamente ha esposto il collega Consigliere e quindi lasciare nel punto 2 di dare esecuzione alla sentenza del Tar che è quello che abbiamo già avviato come procedimento. Ed inoltre, ripeto, giacché non ci sono pervenute modifiche ed integrazioni, di modificare il punto 4 del dispositivo e specificando, esplicitando, di dare atto che non sono state proposte integrazioni e modifiche al documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020, e poi di confermare il DUP quindi il documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020 deliberato dalla Giunta comunale con atto numero 31 del 19/2/2019.

**PRESIDENTE ( 2:39:40)**

Grazie, Consigliere Lillo. No, che possiamo valutare tutti noi. La può gentilmente mettere per iscritto? Un momento. Allora mentre il Consigliere...prego, consigliere Caponio.

**CONSIGLIERE CAPONIO FRANCESCO ( 2: 40:25)**

Presidente, credo che non stiamo a giocare.

**PRESIDENTE (2:40.27)**

Non ho capito.

**CONSIGLIERE CAPONIO FRANCESCO (2:40:27)**

Credo che non stiamo giocando. Presidente, se ho ben capito, ora il consigliere Lillo sta ponendo per iscritto quello che verbalmente ha fatto, l'emendamento riguarda in parte una questione pregiudiziale posta dal consigliere Digregorio e bocciata in questo stesso Consiglio comunale. A. B, se ho ben capito – no, non è diverso, no, e ora lo vedremo – B, si propone un emendamento

sostanziale, sostanziale alla delibera del DUP fatta oggi in Consiglio comunale. Le anticipo che io al gioco dei burattini non ci sto. Bisogna essere leali anche nella conduzione dei lavori e bisogna avere il coraggio di ammettere di aver sbagliato e votare se si vuole porre rimedio ma non lo si pone soltanto votando la pregiudiziale del consigliere Digregorio, quella pregiudiziale, altrimenti io personalmente mi sento offeso nella dignità, nelle prerogative e nel ruolo di Consigliere perché al di là di quello che ci siamo detti cinque minuti fa di una collaborazione istituzionale, voi oggi con questo atto a firma del consigliere Lillo e di tutta la maggioranza di 5 Stelle ci state letteralmente deridendo.

**PRESIDENTE ( 2:42:17)**

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere Larato.

**CONSIGLIERE LARATO CAMILLO N.G. ( 2:42:25)**

Mentre in aula discutiamo di collaborazione, di concordia, di condivisione, l'assessore al ramo si attiva per cercare di – chiedo al Segretario comunale di fare il Segretario comunale, per cortesia non mi interrompa quando parlo- io sto dicendo, allora mi scusi, mi scusi, chiedo scusa. Chiedo scusa. Il Segretario capirà che il momento non è dei più facili. Chiedo scusa se ho interpretato male, non ho problemi nel chiedere scusa quando interpreto male un intervento, quindi chiedo al Segretario di scusarmi. Non è così che funziona, non è proprio così, non si può operare in Consiglio comunale in questo modo perché non si può predicare la condivisione e il leadem.. sentire rispetto alla soluzione di alcuni problemi e poi cercare con mezzi di- come dire- poco, poco dignitosi di cercare di mettere al buco, come ho detto prima, una pezza ben peggiore del buco, quindi io chiedo che venga annotato il mio allontanamento dall'aula e non voglio partecipare al Consiglio comunale che riguarda, a questo Consiglio comunale, da questo momento in avanti fino a quando non riterrò opportuno di rientrare chiedendo che venga annotato il mio rientro nell'emiciclo. Grazie.

**PRESIDENTE (2:44:16)**

Grazie, consigliere Larato. Il consigliere Sirressi ha chiesto una sospensione di dieci minuti. Voto favorevole? 9. Contrari? Digregorio e Nuzzi. Astenuti? 1, D'Ambrosio. Dieci minuti di sospensione.

**SOSPENSIONE (2:44.59)**

**RIPRESA LAVORI ( 3: 13:17)**

**PRESIDENTE (3:13.17)**

Sono le 13.00 e chiedo alla Segretaria di fare l'appello.

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio		<b>X</b>			
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti _10_</b>					
<b>Assenti _7_</b>					

**SEGRETARIA MARGHERITA ROSSI (3.13:25)**

Si procede all'appello nominale. La seduta può riprendere.

**PRESIDENTE ( 3:14:11)**

Grazie, Dottoressa. Prego, consigliere Lillo, se vuole leggere.

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO ( 3.14:16)**

Sì, presidente, voglio leggere la proposta prima di depositarvela.

**PRESIDENTE (3:14:21)**

Sì.

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO (3.14.22)**

Premesso che durante la discussione odierna della seduta del Consiglio comunale sono emerse alcune considerazioni da parte dei Consiglieri e, considerato che non sono pervenute integrazioni e/ o modifiche al DUP 2018/2020, si propone quanto segue. Al punto 2 del dispositivo della proposta numero 4 del 22/2/2019, eliminare le parole " prendere atto e", lasciando invariato il resto del periodo. Sostituire il punto 4 della proposta suddetta come segue " di dare atto che non sono state proposte integrazioni e/ o modifiche al DUP per il triennio 2018/2020", aggiungere il punto 5 alla proposta suddetta nel modo che segue " di confermare il DUP per il triennio 2018/2020, deliberato dalla Giunta comunale con atto numero 31 del 19/2/2019". Tutti gli altri punti, 5, 6, e 7, della proposta diventano 6, 7, e 8.

**PRESIDENTE (3:15:58)**

Prego, consigliere Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO MICHELE ( 3:16.00)**

Ritengo che, nelle more che ci viene data la copia della proposta di modifica presentata dal collega Lillo, ritengo opportuna una nuova sospensione del Consiglio comunale per permettere a noi Consiglieri comunali di minoranza di valutare il contenuto della proposta di modifica.

**PRESIDENTE ( 3.16:19)**

Accolto. Metto ai voti la richiesta del consigliere Digregorio di una ulteriore sospensione affinché possano acquisire al meglio la richiesta di... Favorevoli? Un momento. Non vedo il consigliere D'Ambrosio. Ah, ok. Allora nuova sospensione. Nuova sospensione...

**SOSPENSIONE (3:17.18)****PRESIDENTE (3:28:42)**

Prego, Dottoressa.

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco		X	PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>  11  </u></b>					
<b>Assenti <u>  6  </u></b>					

**SEGRETARIA (3:28:47)**

Terzo appello. La seduta può riprendere.

**PRESIDENTE (3:29:45)**

Grazie, Dottoressa. Attendiamo che arrivino... per i pareri?

**SEGRETARIA (3:29:54)**

No, dovete votare prima.

**PRESIDENTE ( 3: 29: 56)**

No, senza i pareri?

**SEGRETARIA ( 3:29:58)**

Chiediamo i pareri, sì.

**PRESIDENTE ( 30: 41:00)**

Allora apro la discussione per quanto riguarda la modifica di proposta. Prego, consigliere Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO MICHELE ( 3:41.09)**

Alle 13 e 30, dopo che alle ore 10: 00 avevo sollevato una eccezione, diciamo, posto all'attenzione del Consiglio comunale con una pregiudiziale che l'iter era sbagliato, che la proposta alla nostra attenzione non era corretta, non era coerente, era anch'essa sbagliata, dopo tutte queste ore di discussioni, come avevo preannunciato non perché sono un veggente, è arrivata una proposta di modifica alla proposta di deliberazione. Proposta di modifica che, dal mio punto di vista, dal punto di vista del gruppo che rappresento Direzione Italia ma ritengo anche a nome del collega Nuzzi del gruppo "Amiamo", non può essere presa in considerazione. Quella che ci viene proposta è una modifica sostanziale alla proposta di deliberazione, è una modifica sostanziale a quello che è il motivo per il quale siamo stati convocati in Consiglio comunale. Quello che ci viene proposto stravolge completamente, voi forse non ve ne siete resi conto, credo che il collega Lillo che ha ricevuto questo emendamento e che ha presentato, non si è soffermato a rendersene di conto del contenuto ma è una cosa completamente diversa questo deliberato da quello che era agli atti e per il quale siamo stati convocati, questa è un'altra storia, è un'altra cosa, questo potevamo farlo in un altro Consiglio comunale, non oggi, oggi noi siamo stati convocati per fare altro, vi è stata proposta, sollevata una eccezione che voi avete bocciato, avete anche fatto esporre il collega Perniola insomma che aveva difeso la mia pregiudiziale ma il voto contrario sulla mia pregiudiziale oggi, adesso dopo quattro ore voi praticamente accettate la pregiudiziale ma facendo che cosa? Modificando sostanzialmente la proposta di deliberazione. Questo, caro Presidente, non è possibile. E lei questo lo sa benissimo. Lei sa benissimo, Presidente, che lei è il Presidente del Consiglio comunale tutto, non è il Presidente del Consiglio comunale a servizio del Sindaco, della Giunta, o della maggioranza ma è il Presidente del Consiglio comunale tutto, così come dicono diverse sentenze, dell'intero Consiglio comunale. Lei avrebbe dovuto dichiarare irricevibile questa proposta, altro che sospendere, chiamare i Dirigenti, importunarli, farli venire in aula ad esprimere il parere verbale, a confermare per iscritto, poi sottoforma di atto notorio, ma dove sta? Ma in quale paese delle banane stiamo, Presidente? In quale paese delle banane stiamo, caro Presidente? Lei stravolge tutti quelli che sono i principi alla base del Consiglio comunale. Lei ci ha insegnato che anche una virgola è una modifica sostanziale ad una proposta. Oggi lei sta cambiando completamente la proposta all'ordine del giorno e lei sopinamente accetta questo? Io al posto suo quantomeno avrei detto "scusatemi, mi è venuto il mal di pancia, vada a casa collega Nuzzi, vuoi prendere il mio posto?", quantomeno sarebbe stato non contraddittorio di quello che ha sostenuto per due anni seduto a quella poltrona, caro Presidente. Questo è irricevibile, questo emendamento. Noi oggi non possiamo procedere alla votazione di questo emendamento perché è una modifica sostanziale laddove ovviamente insisterete con l'approvazione, sappiate che questa è un'altra gravissima violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali, sappiatelo, sappiatelo questo, ve lo stiamo dicendo in anticipo, poi non andate sui Social a dire che i gruppi di minoranza vogliono bloccare la città, non andate a dire sui Social che i gruppi di minoranza non vogliono fare approvare il bilancio del Comune di Santeramo. No. Siete voi che non ci mettete in condizioni di valutare atti legittimi che vanno nella direzione del rispetto del regolamento delle leggi e che vanno nell'esclusivo interesse della Comunità di Santeramo. Questa è la realtà. Questo è un atto irricevibile. Noi non possiamo votarlo. Ma dico di più. Al di là se questo lo voterete o non lo voterete questo emendamento, questa è la conferma, è la conferma che il punto all'ordine del giorno nella sua integrità non può essere approvato questa mattina perché sapete benissimo che il procedimento che state seguendo è un procedimento sbagliato. Sapete benissimo e state cercando di mettere delle toppe ai buchi che avete creato nel procedimento, sapete benissimo che il procedimento che ci avete proposto è un procedimento che pregiudica e mina alla base quelli che sono i compiti e le prerogative dei Consiglieri comunali. Io capisco che questa mattina voi non vi aspettavate la presenza almeno di questi Consiglieri comunali di minoranza che erano firmatari del ricorso, e sa perché lo capisco, caro Franco Nuzzi? Che non ci hanno manco messo i bicchieri, ci hanno messo l'acqua senza bicchieri perché erano certi, erano certi che non saremmo venuti in

Consiglio comunale questa mattina. Erano certi che non saremmo venuti in Consiglio comunale, ma noi veniamo in Consiglio comunale, perché? Perché vogliamo partecipare, vogliamo partecipare alla formazione di atti legittimi, vogliamo partecipare alla formazione di atti che vadano nell'interesse della comunità perché siamo consapevoli e coscienti che la città di Santeramo va amministrata e va amministrata erogando servizi e cercando di migliorare la vita di tutti. Noi siamo Santeramani come tutti e viviamo a Santeramo 24 ore al giorno e quindi siamo preoccupati per il futuro della città. Voi, voi no vi preoccupate del futuro della città. Voi, continuando a fare atti illegittimi, questo è, diciamo, degli atti illegittimi compiuti da questa amministrazione in questi due anni, questo è un fiore all'occhiello. Di questo, sappiate, mi preoccuperò così come ho fatto facendo pubblicare la sentenza sulla rivista Enti locali e Sole 24 ore di oggi, in concomitanza del Consiglio, sono io l'artefice, se non lo sapete, ve lo dico, così farò anche in questo caso, anche questo farà il giro delle amministrazioni italiane, anche questo, Segretaria, farà il giro dei Segretari comunali italiani oltre ad aver davvero fatto la sentenza perché a lei non sfuggirà, a lei non sfuggirà, cara Segretaria, che quella sentenza è stata commentata da autorevoli suoi colleghi che hanno, diciamo, motivato, hanno dato delle motivazioni profonde, molto oltre di quello che era il contenuto stesso della sentenza del Tar, mi preoccuperò anche di fare questo perché l'Italia intera saprà che nella Repubblica delle banane di Santeramo avviene questo.

**PRESIDENTE (3:49:17)**

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Caponio.

**CONSIGLIERE CAPONIO FRANCESCO ( 3:49: 28)**

Cari colleghi Consiglieri di maggioranza, io sono, voglio dire, un eterno sognatore sarò ma io confido in un senso, in un sussulto di dignità vostra rispetto a questo provvedimento. Io non credo che voi possiate accettare supinamente, voglio dire, il calpestare pubblicamente le norme e le leggi che governano un Ente comunale e questo è sintomatico di una precisa, poca considerazione che si può avere dell'istituzione Comune e questo, caro Segretario, è ancora più grave se rapportato alla sua persona, che è il massimo organo di legge oggi presente in questa Assise, a me non è sfuggito il parere che lei ha fatto per iscritto in merito al Consiglio comunale, quel parere io l'ho mandato in privato ad un suo collega di un paese limitrofo il quale lo ha portato all'attenzione dell'organismo di Governo dei Segretari comunali, in privato Dottoressa, le farò leggere la risposta...

**SEGRETARIO ( 3:51:24) – FUORI MICROFONO-**

Non mi interessa.

**CONSIGLIERE CAPONIO FRANCESCO ( 3:51:27)**

Se non interessa a lei un giudizio dei suoi colleghi, mi spiace per la sua presunzione ma, voglio dire, noi non possiamo sottostare ad un comportamento contro legge che lei non solo non impedisce ma favorisce. Lo ripeto, con il suo comportamento lei non solo non sta impedendo un atto illegittimo ma scientemente lo sta favorendo. Chiudo la posizione nei suoi riguardi e apro quella nei confronti del Presidente del Consiglio. La scorsa settimana su nostra iniziativa siamo stati ricevuti dal Prefetto e dal Vice Prefetto a cui abbiamo esposto cronologicamente tutti gli atti da lei posti in essere da quando si è insediato a partire da quando di imperio, e non è dato capire sulla base di qualche legge, lei ha deciso di dichiarare inammissibile un punto proposto all'ordine del giorno dalle forze di minoranza. Presidente, io capisco che lei deve stare al gioco della sua parte politica e se non mi conferma questo, è veramente disdicevole, però nelle azioni quotidiane politiche si ricordi, lei vivrà a Santeramo anche nel futuro...

**PRESIDENTE ( 3:53:34)**

Lo spero.

**CONSIGLIERE CAPONIO FRANCESCO ( 3:53: 37)**

Ci sono motivi e ragioni di opportunità che le avrebbero dovuto imporre un atteggiamento diverso. A differenza del Segretario comunale qui presente che quando si insediò ci tenne a precisare preliminarmente “ io sono prossima alla pensione”, come a dire, “ concludo questa mia esperienza amministrativa non nel Comune di Santeramo ma in quello che per me è un condominio” e gli atti che lei sta consentendo di porre in essere ne sono la prova, è un insulto questa proposta, questo emendamento alle basilari regole di funzionamento di un Ente comunale. E concludo dicendo e appellandomi al senso di saggezza che, sono certo, che ha il Sindaco. Sindaco, per quanto mi riguarda io La reputo una persona dotata di intelligenza medio- alta, no,no, è un giudizio spassionato, però Lei non può dimenticare oggi che prima ancora di essere Sindaco, è un cultore della materia finanziaria ed è un insegnante della materia finanziaria, economica, gestionale, Lei non può dimenticare quello che è l’esercizio della sua professione quotidiana e se Lei consente oggi di votare un tal simile provvedimento, credo che dovrà spiegarlo ai suoi alunni. Dovrà spiegarlo ai suoi alunni come è possibile che in una pubblica amministrazione possa adottarsi un obbrobrio del genere a meno che lo faccia anche e noi ne prenderemmo atto, non dica candidamente che “politicamente io sono costretto ad adottare questo atto” che mi consenta forse, ma glielo dico in anticipo, Sindaco, non glielo consente, di salvare il salvabile, non sta perseguendo la giusta strada perché a tutte le dimostranze che abbiamo detto sul punto nei precedenti interventi Lei ci sta fornendo un assist ulteriore per esternare le nostre doglianze. Allora due sono le cose, avete per caso voi in mente di farvi commissariare? State, volete questo ma non avete il coraggio politico di dirlo pubblicamente? Voi state percorrendo la strada di un commissariamento quindi ve lo chiedo a voi Consiglieri, non siate sempre muti, avete avuto contezza di quello che oggi ci proponete di votare? Consentitemi di dirlo con spirito collaborativo, io credo di no. Io credo che voi oggi no abbiate capito la portata di quell’emendamento, e sapete perché? Perché caro consigliere Lillo, se quell’emendamento fosse stato il frutto del tuo lavoro, ti garantisco che non avrei avuto questa reazione. Ma quando tu devi farti portavoce di macroscopici errori fatti da altri, mi dispiace, te lo dico spassionatamente, ti sei fatto dettare un provvedimento che è carta stracci. Sono pronto ad essere smentito pubblicamente di quello che sto dicendo, lo dico a tutti, questo provvedimento è carta stracci ed è carta stracci, è facile da comprenderlo, non capisco perché la legge dice, lo avete capito sbagliando ma lo avete capito, che tra il Consiglio comunale, relativo alla approvazione del DUP e la convocazione devono esserci cinque giorni, e vi dimenticate che per un emendamento sostanziale ci devono volere gli stessi giorni, oltre ad un’altra marea di problemi. Cari Consiglieri, concludo il mio intervento allo stesso modo di come l’ho aperto, siete tutti Consiglieri giovani, vi considero brave persone, siete soprattutto tutti Santermani, abbiate un sussulto di dignità e di repulsione a fronte delle porcate che vi vengono proposte di votare. Grazie.

**PRESIDENTE (4:00:22)**

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere Larato.

**CONSIGLIERE LARATO CAMILLO N.G. ( 4:00:34)**

Stiamo assistendo ad uno psicodramma in diretta, un suicidio in diretta, un suicidio collettivo di maggioranza. È incredibile quello che sta accadendo oggi, incredibile. incredibile! Ci viene portato all’ordine del giorno la delibera di Consiglio comunale difeso a spada tratta dall’Assessore al ramo, su una mozione di sfiducia che evidenzia le criticità- scusami – sulla mozione semplice che evidenzia le criticità in questo modo suggerendo anche quelle che possono essere delle soluzioni, viene posta ai voti e ci viene bocciata. Ci si appella alla collaborazione, alla disponibilità, al lavoro

comune per risolvere l'empasse, e contestualmente veniamo accusati di essere dei politicanti con contestuale scrittura di un emendamento in separata sede rispetto alla discussione in aula. Ritorniamo in Consiglio comunale e ci viene propinato questo emendamento con tanto di coinvolgimento pro forma, mi auguro, dei dirigenti chiamati ad esprimere prima verbalmente e poi con un atto formale il loro parere. A me hanno insegnato, non so se a giusta ragione, che le cose quando vengono fatte bene sono semplici, sono lineari, sono dirette e sono comprensibili anche dal meno avveduto degli utenti della cosa pubblica. Fosse solo questo, io qualche problema me lo porrei vedendo come è stata concepita, elaborata, gestita e come si sta concludendo la seduta odierna del Consiglio comunale. Ribadendo e usando dei toni che ritengo debbano essere quelli che devono contraddistinguere la nostra discussione, che devono essere anche in qualche modo di esempio a chi ci ascolta, in termini di competenza, di sobrietà e di contenuti, io ritengo, collega, che questa proposta, l'ho detto diverse volte oggi, sia peggiore, peggiorativa rispetto al problema che voi avete creato, non possiamo, e ribadisco, non possiamo essere complici di una aberrazione giuridico- amministrativa come questa. Quindi io ribadisco che con questa motivazione rispetto alla illegittimità e alla contrarietà rispetto alle norme di diritto sia superiori che interne, non possiamo come gruppo consiliare del partito democratico partecipare ulteriormente alla discussione del punto tantomeno possiamo partecipare alle operazioni di voto dell'ordine del giorno così come già non potevamo partecipare a quello originario, tantomeno possiamo partecipare all'ordine del giorno così come è stato emendato. Per le ragioni che ho detto prima con molta pacatezza e che riguardano sia il ruolo che abbiamo di Consiglieri comunali che anche di privati cittadini, perché abbiamo il dovere di porre in sicurezza noi stessi e la integrità del'Ente inteso anche come risorse finanziarie rispetto a degli atti che potrebbero portare a conseguenze molto, molto, molto, molto pesanti.

**PRESIDENTE (4:05:16)**

Grazie, consigliere Larato. Prego, Sindaco.

**SINDACO BALDASSARRE FABRIZIO FLAVIO ( 4:05:20)**

Sì, desidero porre a conoscenza il Consiglio rispetto, appunto, è appena pervenuta via Pec dalla Prefettura una comunicazione, una risposta più che altro ai Consiglieri di minoranza ad oggetto "sentenza numero 241 del 2019 del Tar", richiesta che hanno fatto i Consiglieri in data di ieri 5 Marzo quando ribadisco, ricordo, già il 4 Marzo era stata inviata, messo agli atti il crono programma, ecco, la Prefettura risponde, si fa riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, indirizzata ai Consiglieri di minoranza – pervenuta via email il data 5 Marzo ultimo scorso. "A riguardo si rappresenta che trattasi di atti di specifica competenza dell'Amministrazione comunale e che pertanto le Signorie loro, nell'esercizio del diritto di iniziativa e di accesso agli atti, riconosciuto ai singoli Consiglieri dall'articolo 43 del decreto legislativo 18 Agosto 2000 numero 267, potranno rivolgere tale richiesta direttamente all'Amministrazione di appartenenza. " quindi diciamo, questa è la risposta della Prefettura per cui magari poi semplicemente, quindi questo è quanto ha risposto la Prefettura alla vostra sollecitata richiesta di crono programma che, ripeto, dal 4 Marzo giace agli atti del Comune di Santeramo oltre che protocollata abbondantemente verso la Prefettura. Grazie.

**PRESIDENTE ( 4:07:00)**

Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere D'Ambrosio.

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO MICHELE ( 4: 07:139)**

Sono veramente esterrefatto da quanto sta avvenendo in questo Consiglio comunale perché l'aver accettato che si facesse un emendamento ad un ordine del giorno e ad una proposta presentata cinque giorni fa, quindi nei cinque giorni liberi, al Consiglio comunale e che è una proposta che

addirittura di eliminare le parole “ prendere atto”, ma se il Consigliere comunale Volpe non si fosse presentato perché riteneva illegittimo quel “ prendere atto “ e quindi non si è presentato per questo, per la propria incolumità patrimoniale, e voi adesso in Consiglio comunale togliete il “ prendere atto”, Assessore, ma non le sembra sostanziale questa modifica? A me sembra di sì. Non solo, anche visto i precedenti. Quante volte noi in Consiglio comunale in discussione di una proposta di delibera abbiamo chiesto di cambiare alcuni pezzi veramente di poco conto, voi l’avete rigettato dicendo che si tratta di modifica sostanziale. Davvero, Presidente, lei ha due pesi e due misure, non solo ha due pesi e due misure ma potevamo anche lasciar perdere questo aspetto dei precedenti, lo ricordo soprattutto quando si trattava di approvare il regolamento sugli stalli dei diversi abili, quante volte noi avevamo proposto degli emendamenti di poco conto, sono stati rigettati. Ma lasciamo questo aspetto. Qui si tratta invece di una azione amministrativa politica all’interno di questo Consiglio comunale che può essere dannosissima per il futuro della nostra città e quindi per la vostra amministrazione che a questo punto non ci interessa più niente, perché se le conseguenze sono mettere in atto dei provvedimenti che ogni volta minano la regolarità dei lavori, beh, ve l’ho detto già lo scorso Consiglio comunale, togliete il disturbo se questo deve continuare ancora a minare l’ordinarietà della vita della nostra città. Io ritengo che questo vostro emendamento sia nocivo, se proprio volete insistere, aspettate altri cinque giorni, aggiornatevi, aggiorniamoci, veniamo tra cinque giorni con l’emendamento o meglio, con una nuova proposta perché si tratta di una nuova proposta, di un nuovo oggetto perché questo emendamento cambia anche l’oggetto, non soltanto la proposta, cambia l’oggetto, ma mica ci vuole chissà quale conoscenza giuridica per capire queste nozioni piuttosto elementari. Quindi il mio voto sarà assolutamente negativo su questo emendamento ma lo dico davvero con molta costernazione, non dobbiamo andare assolutamente agli avvocati per capire che si tratta di una aberrazione giuridica che si sta facendo in questo momento. Il mio voto sarà assolutamente contrario anzi forse abbandonerò la seduta perché non voglio essere complice neanche con un voto negativo di questa illegittimità che state compiendo. Ed io avevo giurato a me stesso di non abbondare mai il Consiglio comunale, mai. Io ricordo, - Michele, ti ricordi?- la prima riunione che abbiamo fatto subito dopo le elezioni, io vi dissi, è una cosa che non farò mai, abbandonare la seduta. Ti ricordi? Io vi dissi questo a tutti e cinque. Io starò sempre in Consiglio comunale ma adesso già l’ho fatto con il bilancio, mi state in condizione di farlo anche per questa, a mio parere, illegittimità.

**PRESIDENTE ( 4:12:11)**

Grazie, consigliere D’Ambrosio. Prego, consigliere Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO MICHELE ( 4:12:21)**

Credo che l’intervento che ho fatto prima, mi aspettavo, mi attendevo da parte di qualche collega Consigliere di maggioranza di essere smentito sulle cose che avevo affermato, ovviamente chi tace acconsente, cioè significa che chi tace condivide quello che è stato detto dagli altri Consiglieri, a chi ha parlato, e che quindi sono consapevoli anche gli stessi Consiglieri di maggioranza che quello che si sta facendo questa mattina non soltanto è contro i più elementari principi che governano il funzionamento del Consiglio comunale, non soltanto è contrario ai più elementari principi che sono alla base dei procedimenti amministrativi e di quelli per la formazioni degli atti amministrativi. Non ci si rende conto, non ci si rende conto che attraverso questo emendamento, laddove verrà votato positivamente da parte del Consiglio comunale, si mette una pietra tombale sul DUP e sul bilancio stesso, forse non vi siete resi conto che vi state auto sciogliendo. Sappiate che questo emendamento, laddove approvato con questo atto amministrativo, porterà quasi certamente allo scioglimento del Consiglio comunale di Santeramo. Voi state continuando a fare atti illegittimi su atti illegittimi e lo state facendo in alcuni casi perché inconsapevoli, in altri casi perché coscienti, perché state cercando di salvare ciò che non è possibile più salvare e che anzi, quanto più pasticciate con questi

emendamenti, tanto più problemi create. Allora il problema principale qual è? Non è soltanto un problema di carattere riguardante il procedimento amministrativo ma su quanto è avvenuto con questa sentenza e soprattutto sulla proposta di deliberazione alla nostra attenzione, quello che interverrà di qui a non molto è un'altra giustizia, è quella contabile della Corte dei conti, sappia telo questo. Sappiatelo pienamente. E chi vi ha suggerito questa modifica con questo emendamento che ha cercato ad un certo punto, vedendosi, diciamo, stretta perché ha imboccato cioè capiamoci, avendo voi rigettato l'eccezione pregiudiziale che avevo fatto all'inizio di seduta che vi dava una possibilità di correre ai ripari e di correggere in corso d'opera quello che si stava facendo, vi siete infilati ancora di più in una strada senza uscita. Alla fine di questa strada, di questo percorso c'è lo scioglimento del Consiglio comunale. Sappiatelo questo. Ma questo potrebbe anche essere ben poca cosa, dice " guardate, io mi sono pure stancato di fare il Consigliere comunale ed è giusto che si vada a nuove elezioni". Ma la città no, la città ci ha votati, ha votato voi, ha votato noi, ha votato il Sindaco, ci ha votati per rappresentarli e cercare di fare al meglio gli interessi della Comunità, voi chiaramente con un programma amministrativo che avete presentato ed è stato votato dalla città, noi per quello che i cittadini hanno colto di positivo nelle proposte che noi abbiamo presentato in campagna elettorale. Noi non vi possiamo permettere e consentire di continuare a violare, Segretario, i regolamenti, le norme, non possiamo continuare e permettere che voi continuiate a fare atti illegittimi su atti illegittimi. Allora io posso anche capire che chi non sa leggere e scrivere, ricordo che quando ero un ragazzino che frequentavo la sezione del Movimento sociale italiano dove incominciavo a fare politica e dove mi sono stati dati i primi insegnamenti in materia politica e anche amministrativa, c'era un detto, si raccontava di un - mi spiace che manca la collega, la Vice Sindaco- si raccontava di un Sindaco di tanti anni fa che, chiudendo una campagna elettorale in Piazza Garibaldi, ad un certo punto non ne poteva più, disse " beh, cari cittadini, ci non capia, capia e ci non capia, copia" nel senso che trasferito in italiano corrente, chi capisce, capisce, Segretario, e chi non capisce, copiasse", il problema è copiare, e qui si copia male e si copia peggio, questa è la verità. E quindi noi non possiamo consentire e permettere che si continuino a fare atti illegittimi su atti illegittimi, il ruolo dei Consiglieri comunali di minoranza è quello di un ruolo propositivo, di stimolo di pungolatura nei confronti del Sindaco, della maggioranza, dell'Amministrazione perché si facciano delle cose che dal nostro punto di vista sono magari leggermente diverse da come la vede il Sindaco in carica o l'Amministrazione comunale ma è anche quello di controllare. E sapete perché è il ruolo di controllare, caro Presidente? Una volta nel nostro ordinamento e quindi nell'ordinamento che era alla base del funzionamento, che era alla base degli Enti locali, c'erano gli organi regionali di controllo, il Coreco, e sotto il Coreco i Comitati provinciali di controllo i quali erano chiamati ad esprimere il loro parere di legittimità sugli atti prodotti dalle Amministrazioni locali. Poi questi organi sono scomparsi, sono stati soppressi in virtù di una autonomia della Bersani e quant'altro, e oggi i Consigli comunali tutti, gli Enti locali si trovano a fronteggiare, perché prima i Coreco erano anche un paracadute, un paravento, una garanzia per gli atti della pubblica Amministrazione perché intervenivano a certificare la legittimità, non la scelta politica ma la legittimità di un atto. Oggi questo non esiste più e quindi chiaramente è un ruolo che deve svolgere il Consigliere di minoranza, il ruolo che deve svolgere il Consigliere di minoranza è un ruolo anche di controllo e di verifica sulla regolarità degli atti che si compiono. Questo atto era irregolare, era illegittimo, era irrispettoso del regolamento delle leggi così come c'era stato presentato ad origine, oggi con questa ulteriore modifica, con questo obbrobrio di emendamento si mette non soltanto un'ulteriore parola di illegittimità ma si mette la parola definitiva all'impossibilità di procedere e questo sicuramente creerà dei danni patrimoniali all'Ente, questo sicuramente crea dei danni nei portatori dei legittimi interessi che sono i cittadini, che sono le organizzazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Il Consiglio comunale dieci giorni fa, credo, più o meno, abbiamo tenuto un Consiglio comunale sul DUC, distretto urbano del Commercio, non lo sappiamo che fine farà, anche quello è un altro atto illegittimo. E quando mai, Segretario, si è visto votare un atto di

indirizzo in Consiglio comunale senza un parere di legittimità? Voi avete fatto una delibera che è un altro obbrobrio, una delibera senza parere di legittimità. E quando mai? È carta igienica, non è un atto amministrativo, è carta igienica. Un atto amministrativo senza parere di legittimità è carta igienica. E questo dovete dirlo ai commercianti, agli operatori economici di Santeramo. Quello che state facendo questa mattina, voi volete prenderci per i fondelli. Ma voi pensate veramente che qui in Consiglio comunale tutti non sanno leggere e scrivere? Poi qualcuno che non a leggere e scrivere se li fa leggere e si le fa scrivere gli atti. C'è chi se li fa scrivere bene e c'è chi se li fa scrivere male, caro collega Lillo, lei se l'è fatto scrivere male questo emendamento e mi dispiace per te, mi dispiace per il giovane collega che sei alla prima esperienza in Consiglio comunale. Noi non possiamo votare questo emendamento, il nostro voto sarà, il mio voto come Direzione Italia ma credo anche quello del collega Nuzzi, del gruppo "Amiamo" sarà un voto decisamente contrario, non solo sarà contrario, non solo sarà contrario ma perseguiremo tutte le strade possibili perché questo atto illegale possa continuare a creare ulteriore danni al bilancio del Comune di Santeramo che è il bilancio dei Santeramani perché noi amministriamo i soldi dei cittadini di Santeramo, perché fa male al futuro della nostra città, fa male alle aspettative, alle richieste, alle attese dei cittadini. Il collega, credo, D'Ambrosio, in un primo intervento, e mi avvio alla conclusione, aveva detto che alla fine uno deve anche prendere atto, se uno è incapace e non è in grado di proseguire una attività e una azione amministrativa, deve prendere atto del proprio fallimento e dire "ragazzi, ci abbiamo provato, adesso si va ad un nuovo confronto", ma non in questo modo. Non in questo modo, non in questo modo.

**PRESIDENTE (4:22:07)**

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Lillo.

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO ( 4:22:11)**

Grazie, Presidente. Ora, dopo la descrizione dell'apocalisse a Santeramo, volevo fare, giusto sottolineare che sembrava all'inizio della seduta che il Consiglio comunale si dovesse sciogliere a detta dei Consiglieri di opposizione, poi presento una proposta non sostanziale dove dico di prendere atto che non sono state presentate modifiche ed integrazioni e di approvare il DUP del 2018 /2020, così com'è, per dar seguito alla sentenza del Tar, e invece con questa mia proposta è qui che si verrà a sciogliere il Consiglio comunale. Allora cari colleghi, siate un po' coerenti con quello che dite dalla mattina alla sera perché, visto che vi siete contraddetti e quello che avevate detto stamattina non è risultato più vero, magari anche quello che state dicendo dopo la mia proposta non è più vero. Alla fine la nostra proposta di voto è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE ( 4:23:21)**

Grazie, consigliere Lillo. votazione. Voto favorevole? Appello nominale..sì, la richiesta.... Alla votazione per appello nominale si procede quando è prescritta dalla legge o dallo statuto, in tal senso si sia pronunciato il Consiglio su proposta del Presidente o di almeno un quinto dei Consiglieri. Quindi la richiesta da parte di quattro Consiglio. Non c'è scritto, però quattro, me ne bastano quattro perché 20 diviso 5 è 4, quindi chi sono i Consiglieri che richiedono? I Consiglieri Digregorio, Nuzzi, Caponio, D'Ambrosio e Larato chiedono la votazione per appello nominale. Dobbiamo votare. Prego, Dottoressa.

**SEGRETARIO (4:27:00)**

Appello nominale. Fabrizio Baldassarre, favorevole. Comunque il nostro regolamento dice sì oppure no. Quindi sì. Poi Fraccalvieri Silvia. Lillo Rocco, sì. Sirressi Francesco. Natale Andrea, sì. Valeria Stasolla, sì. Ricciardi Filippo. Visceglia Pasquale. Marco Caggiano, assente. Perniola, sì.

Nuzzi, no... gli altri Consiglieri, Volpe, Larato, Caponio, non ci sono. Sto prendendo atto. D'Ambrosio, no. Comunque con voti 9 voti favorevoli e 3 contrari, la proposta viene accettata.

**PRESIDENTE (4:28:28)**

D'accordo. Riprendiamo la discussione della proposta. Prego, Sindaco.

**SINDACO BALDASSARRE FABRIZIO FLAVIO (4.28:35)**

Quello che mi sorprende alla luce anche di questo voto relativo a questa modifica è che la seduta di oggi è proprio riservata ad integrazioni e modifiche cioè all'esercizio delle prerogative che il Tar ha ritenuto siano state soverchiate da una nostra, diciamo, inadempienza di forma e qui continuiamo a parlare di elementi che nulla avevano a che fare con la vera politica. Questa è una constatazione triste che io faccio in questa Assise consiliare ed è la constatazione del discorso che ho fatto io poc'anzi e cioè che purtroppo è vero, non possiamo parlare in maniera costruttiva e ancora una volta la minoranza decide di avere questa posizione. A me duole molto perché la mia era stata una apertura politica però ancora una volta non si è parlato dell'oggetto che era fondamentalmente focalizzato su integrazioni e modifiche, di questo non se n'è parlato. Bene.

**PRESIDENTE (4:29:47)**

Bene. Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego... sulla proposta, all'ordine del giorno. scusatemi, ho detto, continuiamo con la discussione. Ha parlato il Sindaco, ho visto che nessuno ha chiesto un intervento...dichiarazione di voto. Sì, prego, consigliere D'Ambrosio.

**CONSIGLIERE D'AMBROSIO ( 4:30:21)**

Naturalmente non possiamo, non posso che ancora una volta testimoniare tutta la mia perplessità per come si sono condotti questi lavori e per le decisioni che sono state assunte. Ritengo che aver modificato l'oggetto dell'ordine del giorno e modificato addirittura il dispositivo, ancora una volta fa venir meno il diritto e quindi le prerogative dei Consiglieri comunali in particolare dei Consiglieri comunali assenti poiché c'è stata una variazione in corso di seduta. Bene, ciò detto, naturalmente io non riesco ancora a capire, forse l'ha capito meglio il consigliere Caggiano che purtroppo è andato via, non riesco ancora a comprendere come sarà possibile sanare un diritto che è stato lesa che è il diritto dei Consiglieri comunali a poter partecipare in maniera attiva, lì sì da emendare eventualmente nei 45 giorni, come è possibile sanare visto che il collega Caggiano l'ha capito, io personalmente non sono in grado di capirlo. Non solo, ma come è stato ricordato, qui non ci troviamo di fronte ad una seduta che, riprendo il termine prima utilizzato, deve sanare, ma deve rinnovare cioè deve rifare gli atti che consentono ad una amministrazione di fare una spesa o una entrata. Poiché questo lo abbiamo abbondantemente superato al 31/12/2018, io non so se questo rinnovare la procedura va a sanare quella che è stato la prerogativa calpestata da questo Consiglio comunale che è la prerogativa dei Consiglieri comunali di poter intervenire durante i 45 giorni tra l'approvazione del DUP e l'approvazione del bilancio. Non lo ha capito probabilmente neanche la Prefettura visto che, Caggiano l'ha capito, visto che la Prefettura si è rivolta al Ministero degli Interni perché è impossibile qui dentro, io non ho questa competenza, è impossibile capire se rinnovare consente di sanare oppure no. A mio modesto, modestissimo parere il rinnovare non sana perché il diritto comunque è stato violato. Quindi sono stato assente purtroppo, ahimè, alla approvazione del bilancio del 2018, mi sono allontanato dall'aula, ahimè farò la stessa cosa anche oggi.

**PRESIDENTE ( 4:33:48)**

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Digregorio.

**CONSIGLIERE DIGREGORIO MICHELE ( 4:33:55)**

Il mio voto, come Direzione Italia e anche a nome del collega Nuzzi di “Amiamo” sarà un voto, una non partecipazione al voto, e la motivo. Noi usciremo dall’aula senza esprimere il voto però va motivato questo nostro atteggiamento. A nome di tutti e anche degli altri colleghi. Negli interventi fatti precedentemente è stato posto l’accento su quelle che erano le violazioni e di come la proposta originaria portata alla nostra attenzione non rispettasse quelle che erano e che sono i principi previsti dal regolamento di contabilità dal Testo unico delle leggi degli Enti locali, dal decreto legislativo 50 del 2016. Questo documento unico di programmazione nella proposta originaria, quella che a noi è stata presentata nei tempi è cosa diversa rispetto a quello che oggi, in questo momento si vuol votare, come proposta di deliberazione. Il documento già allora non rispettava queste norme ed era un documento, una proposta che minava a quelli che erano i principi fondamentali e quelli che sono e che erano, che erano e che sono le prerogative dei Consiglieri comunali. Lo sono ancora di più avvalorato, questa mia nostra posizione, se pensiamo al fatto che il Segretario generale si è preoccupato di chiamare in Consiglio comunale i Dirigenti che, ognuno di loro, diciamo, è responsabile di un settore e quindi è portatore nella stesura, nell’assemblaggio del documento unico di programmazione e poi della proposta finale, ma si è dimenticato di chiamare ad esprimere il parere il Collegio dei Revisori dei conti. Cioè noi approviamo oggi un documento unico di programmazione modificato come proposta di deliberazione, modificato, senza parere del Collegio dei Revisori dei conti. I Revisori dei conti hanno espresso il loro parere su altra proposta all’ordine del giorno. Questa proposta che oggi state votando è senza parere del Collegio dei Revisori dei conti. Cara Segretaria, prenda nota, ecco perché ho chiesto la votazione per appello nominale, questo è il motivo per cui l’ho chiesto, ma veramente stiamo scherzando! Ma neanche nell’assemblea del condominio di casa mia che siamo quattro condomini avvengono queste cose, cioè non ci si rende conto delle cose che si combinano in Consiglio comunale. Ora io penso – ho quasi finito, Sindaco, poi potrà intervenire – io capisco l’intervento del Sindaco, capisco l’intervento iniziale, all’apertura, durante i lavori, il solo sforzo di cercare di trovare una sintesi di un comune convivere all’interno di questa Assise e nel prosieguo delle attività amministrative. Che cosa è successo? Diciamolo chiaramente. Con l’.. alla pregiudiziale che ho presentato all’inizio di seduta avevo fatto intendere che c’erano dei problemi perché la fase, il procedimento di formazione non era proprio quello e non è quello che è stato seguito, si è colto in parte quello che era il problema ma non si è saputo cercare di trovare una soluzione e quindi si è cercato di trovare un riferimento con una modifica tant’è che nella prima proposta presentata dal collega Lillo, il collega Lillo si stava – era diversa – e si stava praticamente facendo il cosiddetto “nodo” tra il comma 2° e il comma 3° dell’articolo 37 del regolamento di contabilità. Ma non è soltanto quello il problema. Il problema lo troviamo anche negli articoli 15, 16 e 17 del regolamento di contabilità, questo è il vero problema. Il problema lo troviamo che, un atto amministrativo è formato da una parte narrativa e da una parte dispositiva che devono essere coerenti l’uno con l’altro, non possono essere in contraddizione l’uno con l’altro, e devono essere richiamati. Questo è il vero problema quindi non si è colto, la mia proposta quello praticamente di dirvi “state attenti che stiamo commettendo un ulteriore errore, state commettendo ulteriore errore” era proprio quello del senso di responsabilità, e in questo momento il Sindaco ha detto “il ruolo del Consiglio comunale in merito del DUP è quello di fornire suggerimenti e aggiornamenti al DUP”. No, non è questo, il ruolo principale sul DUP è quello di dare indirizzi per quelli che sono gli interventi strategici che l’amministrazione comunale deve portare avanti. Io dicevo prima, e concludo, i problemi dell’iter seguito stanno tutti, quando avremo finito questo Consiglio comunale, vi invito tutti quanti a riascoltare l’intervento che ha fatto l’assessore Fontanarosa, in apertura, ascoltatevi quell’intervento dopo di che ogni tanto bloccatelo, prendete il Testo unico degli Enti locali, prendete l’allegato per quanto riguarda i principi contabili, prendete il decreto legislativo 50, prendete il regolamento di contabilità del Comune di Santeramo, man mano che va avanti l’intervento dell’assessore Fontanarosa e vi

renderete conto di quanti errori sono stati commessi nel procedimento e di quanti ancora sbagliato quello che si sta facendo in questo momento con la proposta così come emendata. Per questi motivi noi non parteciperemo alla votazione.

**PRESIDENTE ( 4:30:32)**

Grazie, consigliere Digregorio. Chiedo a proposito di quanto sollevato dal consigliere Digregorio in merito ai revisori dei conti... sì, prego, Sindaco.

**SINDACO BALDASSARRE FABRIZIO FLAVIO ( 4: 40: 45)**

Sì, posso? Devo fare un intervento, poi e è necessario chiedo magari alla Dirigente di precisare magari con un linguaggio un po' più tecnico. Allora io credo che l'oggetto della discussione di oggi, e l'ho ribadito nel mio intervento fatto poc'anzi per stigmatizzare il fatto che non si è parlato di modifiche o integrazioni, è proprio che l'oggetto non era l'approvazione del DUP, qui non stiamo modificando il DUP, cosa che avrebbe richiesto certamente qualora fosse intervenuto un intervento dei Revisori, qui stiamo parlando di, l'oggetto di oggi è "modifiche o integrazioni" e di questo si parla anche in questo che avete definito "emendamento" al dispositivo, quindi il richiedere per questo l'intervento, diciamo, di approvazione da parte dei revisori è solo ridondante ma non richiesto. Così come, se vogliamo, e mi corregga la Dirigente se sbaglio, noi abbiamo chiesto in maniera ridondante la firma, diciamo, la dichiarazione di conformità, scusate, di regolarità, di regolarità di questo emendamento in maniera ridondante ma era, sarebbe stato sufficiente un parere di regolarità da parte soltanto del Dirigente dei servizi finanziari. Coregge temi se sbaglio. Forse mi sbaglio o no? Comunque, quindi credo che tutti questi rischi paventati siano una, diciamo, strategia che fa parte del gioco da parte della minoranza per creare pressione psicologica, lo comprendo, ma onestamente sapendo soltanto leggere e scrivere, io questo ho letto nella proposta del dispositivo, nella proposta di deliberazione nonché nell'emendamento al dispositivo.

**PRESIDENTE ( 4:42:47)**

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Lillo. Dopo, dopo. Vuole integrare gentilmente, dottoressa Baldassarre?

**DOTTORESSA BALDASSARRE ( 4: 43:05)**

Volevo semplicemente specificare che il parere dei Revisori è già presente, è già stato rilasciato a seguito della proposta di Giunta di approvazione del DUP e infatti il Collegio dei Revisori è nella mia stanza per eventualmente dare pareri ad emendamenti e modifiche, integrazioni, quello che sarebbe stato presentato in questa seduta.

**PRESIDENTE ( 4:44.31)**

Prego, consigliere Lillo, in attesa del...

**CONSIGLIERE LILLO ROCCO ( 4: 44: 35)**

Grazie, Presidente. Ringrazio il Dirigente per la precisazione- sì, dichiarazione di voto – ringrazio il Dirigente per le precisazioni, sono d'accordissimo con quanto ha detto prima il Sindaco in merito alla parte finanziaria e ai pareri tecnici dei Revisori dei conti, sono d'accordissimo, mentre oggi finalmente sento di dire che sono state rispettate le prerogative dei Consiglieri comunali del Comune di Santeramo e che si è dato seguito alla sentenza proprio per il fatto che ci ha approvato il ricorso perché non erano state rispettate le prerogative dei Consiglieri cosa che oggi è stata fatta tant'è che abbiamo fatto una proposta, è stata messa ai voti e addirittura è stata anche approvata e abbiamo modificato la proposta di delibera, perché alla fine noi veniamo qui per discutere, eventualmente modificare ed approvare altrimenti non avrebbe senso l'Assise comunale se

dovevamo venire solo ad approvare. Alla fine la discussione è preliminare anche ad una eventuale proposta di modifica, poi mi dispiace per i Consiglieri assenti però chi è assente si prende la propria responsabilità di essere assente. Il numero minimo legale di partecipanti all'Assise è stato rispettato pertanto altrimenti se fosse, come dicono i Consiglieri di minoranza, o in tutti i Consigli siamo il 100% dei presenti oppure non si potrebbero fare modifiche alle proposte di delibera, questo non è assolutamente vero e quindi la mia proposta anzi il nostro voto è favorevole alla proposta. Grazie.

**PRESIDENTE ( 4:46:39)**

Grazie, consigliere Lillo.

**SINDACO BALDASSARRE FABRIZIO FLAVIO (4:47:38)**

Posso intervenire, Presidente? Visto che è stato richiesto, poi va bene, il consigliere Digregorio è andato via...

**PRESIDENTE ( 4:47: 42)**

Prego, Sindaco.

**SINDACO BALDASSARRE FABRIZIO FLAVIO ( 4:47:43)**

Poiché - faccio questa proposta – poiché prima, di procedere al voto, magari suggerisco questo, è stato richiesto dal consigliere Digregorio, va bene, nel frattempo è andato via, di far venire qui i Revisori che sono nella stanza a fianco, li facciamo venire, facciamo magari esprimere una valutazione pubblicamente in modo tale da dare una risposta anche oltre che ai Consiglieri, ai cittadini che eventualmente sono connessi e poi rivedranno il video. Ok?

**PRESIDENTE ( 4:48:13)**

Grazie, Sindaco. Revisori, in sede di dichiarazione di voto praticamente è stata sollevata la mancanza di una vostra, di un vostro parere in merito ad un emendamento relativo alla proposta all'ordine del giorno odierno da questo punto di vista, non al DUP, ma all'ordine del giorno che comunque non aveva i pareri in origine.

**REVISORE DEI CONTI ( 4:51: 20)**

Penso che sia chiaro il parere che noi abbiamo dato e che si riferisce alla delibera di Giunta, la procedura è quella dell'articolo 37 per cui, voglio dire, noi in questa sede non dobbiamo dare altri pareri.

**PRESIDENTE ( 4:51:33)**

A meno che non fossero presentati integrazioni e /o modifiche e in quel caso voi eravate in... grazie.

**REVISORE DEI CONTI ( 4:51:49)**

Sì, sono atti di indirizzo alla Giunta per cui noi daremo il parere dopo.

**PRESIDENTE ( 4:51:57)**

Grazie. Votazione. Va bene, scusate, silenzio. Silenzio dal pubblico. Votazione. Voto favorevole? All'unanimità. – è giusto, Consigliere? –  
Immediata esecutività? Voto favorevole? All'unanimità.  
Sono le 14 e40. La seduta è tolta.